



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2019



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e
Scuola Secondaria di I grado
ad Indirizzo Musicale

"ANIELLO CALCARA" - Marcihanise (CE)

ANNO SCOLASTICO 2018/19

INDICE

PREMESSA	4
LA NOSTRA STORIA: CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO	5
TERRITORIO E ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
MISSION DELLA SCUOLA	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	9
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
LE NOSTRE RISORSE	13
PLESSI ED ORGANIZZAZIONE ORARIA	13
SCUOLA DELL'INFANZIA	14
SCUOLA PRIMARIA	15
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE	16
RISORSE UMANE	17
ORGANIZZAZIONE ORARIA PER DISCIPLINE	20
SCUOLA PRIMARIA: PLESSI D'ANNUNZIO E LEOPARDI	20
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	21
CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA	22
CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	23
CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	27
STRUTTURE SCOLASTICHE	29
LE RISORSE STRUTTURALI	31
ORGANIGRAMMA	33
STAFF DELLA DIRIGENZA.....	34
CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	35
FUNZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	35
FUNZIONI STRUMENTALI	36
COLLEGIO DOCENTI	37
CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE	37
COORDINATORI	38
COMMISSIONI	39
REFERENTI E RESPONSABILI	40
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI.....	41
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	42
COMITATO DI VALUTAZIONE.....	43
PERSONALE ATA	44
ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA	45
FINALITÀ	45
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	46
OBIETTIVI FORMATIVI	48
BISOGNI FORMATIVI.....	50
METODOLOGIA	51
CURRICOLO ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CALCARA"	53
CURRICOLO VERTICALE D ISTITUTO	54

<i>RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	55
<i>RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ALLA FINE DELLA TERZA CLASSE</i>	58
<i>PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA, IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	65
<i>CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA</i>	66
<i>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</i>	68
<i>ORIENTAMENTO</i>	69
<i>VERIFICHE E VALUTAZIONI</i>	71
<i>INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA</i>	76
<i>INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</i>	77
<i>AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO</i>	78
<i>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</i>	80
<i>SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	81
<i>SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	82
<i>SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE</i>	84
<i>PON</i>	86
<i>INTEGRAZIONE INCLUSIONE INTERCULTURA</i>	92
<i>INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ</i>	92
<i>INCLUSIONE DSA / BES</i>	95
<i>ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI</i>	96
<i>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	98
<i>FABBISOGNO DI PERSONALE</i>	99
<i>FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO</i>	99
<i>FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO</i>	100
<i>FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA</i>	100
<i>PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE</i>	101
<i>PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2016/2019</i>	102
<i>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</i>	104
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	105
<i>PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI</i>	106

PREMESSA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

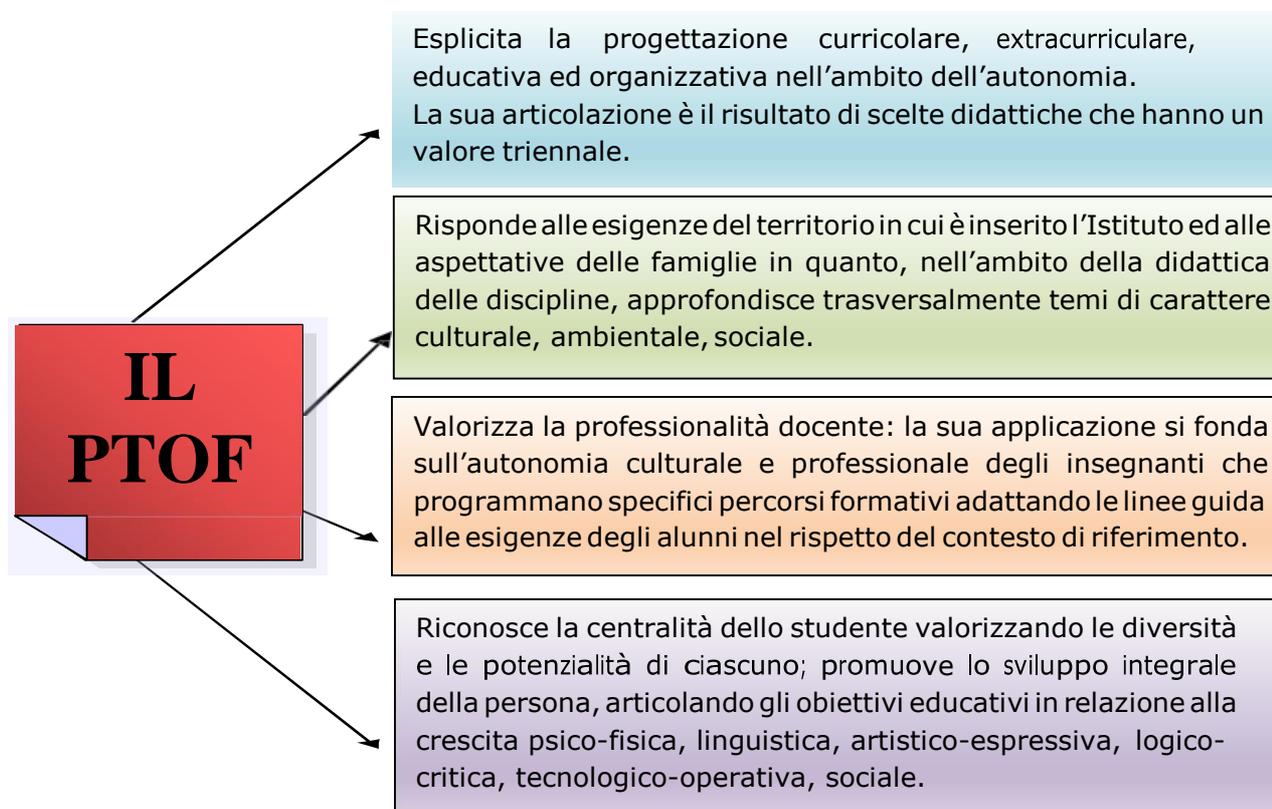
triennio 2016-2019
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Statale Comprensivo "A.Calcara" di Marcianise è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.5771/C25 del 06-10-2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 24-10-2018;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato sul sito web della scuola dei dati della scuola. (www.iccalcara.gov.it).



LA NOSTRA STORIA: CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO



TERRITORIO E ISTITUZIONE SCOLASTICA

Marcianise, città di circa 40.000 abitanti, è definita "città canguro" da un rapporto del CENSIS dei primi anni ottanta perché si è trasformata rapidamente da economia agricola a economia industriale, anche grazie alla vicinanza con il confine nord della provincia di Napoli. Nell'anno 2001 si contavano 214 industrie. La recessione ha ridotto il numero a poco meno della metà.

Nel territorio cittadino sono presenti importanti centri produttivi, commerciali e logistici:

- Interporto Sud Europa, un centro dedicato alla logistica multimodale;
- Centro commerciale Campania, riunisce centinaia di attività commerciali al dettaglio, ristorazione ed un multicinema;
- La Reggia Outlet, punto della famosissima catena Mc Arthur Glen dedicato alla vendita, a prezzi scontati, di abbigliamento, calzature ed accessori;
- Il Tarì, un complesso immobiliare sito nell'Area Industriale ed adibito all'insediamento di imprese operanti nel settore del commercio, produzione e lavorazione di oggetti preziosi. La società Il Tarì S.c.p.a., che gestisce le aree comuni del complesso, nel 2007 ha realizzato due bellissimi padiglioni fieristici dove organizza periodicamente numerose fiere, mostre ed esposizioni di prodotti di diversi settori merceologici;
- Agglomerato industriale facente parte del Consorzio ASI di Caserta.

Nel Luglio 2012 il comune di Marcianise, tramite la Stazione Unica Appaltante, ha indetto un bando di gara per l'affido della raccolta dei rifiuti urbani per la durata di 60 mesi (5 anni). Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, è stato introdotto sul territorio comunale il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, assimilati attraverso il sistema "porta a porta".

La situazione socio-culturale della popolazione residente è eterogenea, con un flusso costante di immigrazione extracomunitaria.

Nell'area sono presenti, oltre all'Istituto Comprensivo, altre agenzie educative (scuole, oratori, società sportive, associazioni ricreative, ecc.) frequentate in orario extrascolastico da numerosi alunni.

Oggi sul territorio sono presenti:

- società sportive ben funzionanti ed aperte alla collaborazione;
- un centro ospedaliero;
- cinema - teatro "Ariston", cinema multisala "Big";
- associazioni ambientaliste e di volontariato;
- associazioni culturali;
- parrocchie e centri culturali;
- vari istituti di secondo grado;
- diverse scuole private e paritarie

L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto istituzione scolastica, adotta un proprio documento identificativo in cui dichiara le proprie scelte educative, organizzative ed i servizi che intende offrire alla propria utenza attraverso un chiaro e reciproco rapporto contrattuale.

Il P.T.O.F. è lo strumento attraverso il quale si realizza una Scuola veramente democratica, che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e che assume il carattere di un servizio reso alla persona, in quanto rispetta e valorizza le diversità.

Il presente P.T.O.F. definisce:

- l'identità e la strategia educativa dell'istituto: chi siamo e dove possiamo arrivare;
- i contenuti: ciò che offriamo agli allievi in termini di formazione e d'apprendimento;
- le regole e le procedure: come stiamo insieme e lavoriamo nell'Istituto;
- i ruoli: quali sono le funzioni e le responsabilità del personale e di tutte le componenti nel funzionamento dell'istituto;
- i servizi: quali servizi mettiamo a disposizione della nostra utenza;
- le risorse: quali risorse umane e finanziarie possiamo utilizzare e in che misura. Tutte le attività previste saranno realizzate nei limiti consentiti dalla normativa, nonché dalle risorse umane, strutturali e finanziarie a disposizione dell'Istituto.

MISSION DELLA SCUOLA



La *mission* dell'Istituto Comprensivo "Calcara" è quella di **"garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo dai tre ai tredici anni"**.

SECONDARIA PRIMO GRADO



La mission è attuata attraverso la progettazione di un **curricolo**:

- verticale
- flessibile
- dinamico
- organico

in una **scuola libera e democratica**, aperta al **soddisfacimento dei bisogni**, di ogni tipologia di allievo, organizzata con **laboratori** di

- ricerca
- approfondimento
- recupero
- sviluppo

per offrire a tutti l'**opportunità** di

- crescere
- formarsi
- orientarsi

in modo consapevole in una società in continua evoluzione. In questo modo la scuola non è solo trasmittitrice di nozioni ma diventa **promotrice** di modi

- di pensare
- di vivere
- di comunicare.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*
2. Migliorare le competenze di cittadinanza
3. Valorizzare le eccellenze

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rendere più coerente il rapporto tra *programmazione didattica per competenze e valutazione*
2. Elaborare definitivamente il *curricolo verticale* dell'I.C.
3. Migliorare le *competenze metodologiche- didattiche* dei docenti
4. Diffondere la *cultura dell'inclusione*
5. *Implementare la formazione* in servizio dei docenti e del personale Ata
6. Migliorare la continuità tra ordini di scuole
7. Apertura al *Territorio*

Rispetto al **rapporto con le famiglie**, già valutato nel R.A.V. come positivo, il Piano prevede di:

1. *Coinvolgere maggiormente le famiglie* in attività dirette al perseguimento degli obiettivi del POF

Rispetto all'**organizzazione interna** dell'Istituto, il Piano indica come strategiche le seguenti azioni:

1. Rivedere il *Piano delle Attività* dei docenti e del personale Ata alla luce delle nuove esigenze
2. Aggiornare la *Carta dei Servizi*, sulla base anche delle nuove norme relative alla dematerializzazione e alla trasparenza

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

- gli esiti del **RAV** hanno portato ad una riflessione sul livello di competenze che la scuola deve far raggiungere ai propri studenti anche attraverso percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per la formazione del cittadino.

In relazione agli esiti degli studenti, le priorità che la scuola ha rilevato riguardano i risultati scolastici e le competenze chiave e di cittadinanza.

La scuola si propone di potenziare percorsi formativi e di traguardi finali rivolti tra i tre ordini di scuola per dar vita ad una continuità verticale efficace ed efficiente.

Maggiore attenzione a DSA, BES e alunni stranieri con documentazione dettagliata e specifica per ogni percorso attivato e perseguito. Maggiore valorizzazione e qualificazione delle eccellenze.

La scuola intende costruire un percorso disciplinare di "Cittadinanza e Costituzione" elaborando un documento ufficiale e programmatico alla disciplina, perché la stessa è al momento solo trasversale alle singole discipline.

Sono previsti momenti di formazione pro/attiva e di impegno civile in risposta alle esigenze del territorio.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI



L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

Punti di forza: la quasi totalità delle classi II e V della scuola primaria, solo in italiano, ha conseguito risultati sopra la media provinciale, regionale e nazionale, con allocazione della maggior parte degli studenti nel livello 5, per quanto riguarda le prove di matematica (per le classi seconde).

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza scolastica, grazie al confronto e alla sinergia che le insegnanti approfondono durante gli incontri settimanali di programmazione, che si effettuano per classi parallele. In questo modo le buone pratiche vengono condivise ed attuate calandole negli specifici contesti classe.

Punti di debolezza: La scuola non riesce a uniformare gli esiti tra le varie classi.

Le disparità di risultati si concentrano solo in alcune classi, ciò sarà tenuto in considerazione al momento della formazione delle classi per gli anni futuri.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le scelte che ne conseguono riguardano:

- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.
- Riduzione degli insuccessi scolastici
- Orientamento percorso scolastico degli alunni in uscita

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

- L'Istituto Comprensivo A. Calcara, in considerazione delle difficoltà economiche di alcune famiglie, intende anche per l'a.s. 2018/19 acquistare una dotazione di libri di testo da dare in comodato d'uso gratuito, utilizzando lo stesso criterio (modello ISEE) inserito nel regolamento del comodato d'uso degli strumenti musicali
- L'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale, per un unico corso della scuola secondaria, intende:

- potenziare la pratica musicale nelle altre classi della scuola secondaria di 1° grado;
- avviare la pratica musicale riferita ad altri strumenti non inclusi nell'indirizzo musicale (es.: saxofono), eventualmente anche con il contributo delle famiglie.
- La scuola, tenendo conto dell'autovalutazione interna degli esiti intende potenziare lo studio delle lingue straniere:
 - attivando corsi di potenziamento di lingua inglese con certificazione esterna.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Vedi PTOF)

LE NOSTRE RISORSE



PLESSI ED ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'Istituto Comprensivo Statale "A. Calcara" di Marcianise è costituito da sei plessi. Una scuola secondaria di 1° grado ubicata nel centro della città, due scuole dell'infanzia e due scuole primarie.



SCUOLA DELL'INFANZIA
"G. D'ANNUNZIO"



SCUOLA DELL'INFANZIA
"SANTA CATERINA"



SCUOLA PRIMARIA
"G. D'ANNUNZIO"



SCUOLA PRIMARIA
"G. LEOPARDI"



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"A. CALCARA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "SANTA CATERINA"
VIA SANTA CATERINA



TEL.0823/ 635280

PLESSO "D'ANNUNZIO"
PIAZZA D'ANNUNZIO



TEL.0823/832363

**40 ORE SETTIMANALI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00/16.00**

"La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.... Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza." (Nuove Indicazioni Nazionali)

Le nostre Scuole offrono ambienti strutturati in laboratori, attività diversificate per fasce d'età e situazioni stimolo per favorire nei bambini il benessere, la crescita globale, l'autonomia, la socializzazione.



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "D'ANNUNZIO"

PIAZZA D'ANNUNZIO



Tel. 0823/831146

PLESSO "LEOPARDI"

VIA SANTA RITA



Tel. 0823/635212

27 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL GIOVEDI 8.15/13.45 VENERDI DALLE 8.15/13.15

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo." (Nuove Indicazioni Nazionali)

Le nostre Scuole offrono ambienti strutturati in laboratori, attività diversificate per fasce d'età e situazioni stimolo per favorire nei bambini il benessere, la crescita globale, l'autonomia, la socializzazione.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE



SEDE CENTRALE "A. CALCARA"
Via G.B. Novelli tel.0823/635259



30 ORE SETTIMANALI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00/14.00

Per lo strumento musicale l'orario è aumentato di 2 ore settimanali che, nel corso dell'anno, possono anche essere modificate (musica d'insieme, esibizioni particolari, prove generali...) in virtù di quanto prevede il DPR 275/1999 a proposito di flessibilità di alcune discipline, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Istituto. Partecipano ai corsi di strumento

musicale alunni distribuiti nelle varie classi prime, seconde e terze. Gli indirizzi riguardano l'apprendimento di chitarra, pianoforte, violino e flauto traverso. I corsi musicali si tengono in orario pomeridiano.





Operatori della scuola d'infanzia

PLESSI D'ANNUNZIO E SANTA CATERINA	
Alberico Angela	
Cantiello Teresa	
Carusone Maria Rosaria	
Cecere Raffaella	
Coccoli Annunziata	
Di Sivo Raffaella	
Fedele Carmela	
Iodice Maria Elena	
Iodice Maria Maddalena	
Gnesutta Maria Rosaria	
Golino Concetta	
Grillo Maria Teresa	
Martedi Elisabetta	
Moretta Anna Rosa	
Moretta Filomena	
Moretta Rosanna	
Moretta Vincenzina	
Paolillo Filomena	
Parente Graziella	
Persico Gelsomina	
Romanucci Rosa	
Russo Giuseppina	
Russo Vincenza	
Sibona Concetta	
Trolopio Maria Grazia	
Religione	Sostegno
Morelli Rosaria	Iodice Maria Rosa
Salvati Adele	Scaldarella Laura
	Torpano Vittoria

Operatori della scuola primaria

PLESSI D'ANNUNZIO E LEOPARDI	
Posto comune	
Alberico Anna	
Busacca Rita Amalia (specializzata in lingua inglese)	
Catalano Maria	
Conte Rosa	
Di Cerbo Alfonsina	
Fuccia Maria Grazia (specializzata in lingua inglese)	
Gentile Angela	
Granaglia Filomena	
Madonna Raffaella	
Moretta Marianna (specializzata in lingua inglese)	
Pezzella Carmela (specializzata in lingua inglese)	
Pontillo Caterina	
Quassone Giovannina (specializzata in lingua inglese)	
Raucci Angelina (specializzata in lingua inglese)	
Savastano Rosa (specializzata in lingua inglese)	
Sgueglia Angelina (Progetto "CRESCERE IN ARMONIA ... insieme si può")	
Sibillo Annamaria	
Tartaglione Maddalena	
Tiglio Antonietta	
Torpano Vincenza	
Trombetta Cinzia (specializzata in lingua inglese)	
Valentino Angela (specializzata in lingua inglese)	
Vastano Assunta	
Zarano Lucia	
Specialisti di lingua inglese	
Piccirillo Antonietta	
Religione	Sostegno
Cecere Raffaella	Applauso Alessandra
Palma Caterina	Cecere Teresa
Squeglia Anna	De Crescenzo Rosa
	De Filippo Anna
	Di Giovanni Marianna
	Farro Pasqualina
	Ianniello Rosa
	Palmiero Irene
	Ragozzino Maddalena
	Raucci Elisabetta
	Rosato Angelina
	Russo Anna
	Russo Maddalena
	Salzillo Anna Raffaella
	Salzillo Rosanna
	Salzillo Teresa
	Scaldarella Raffaella
	Turco Teresa

Operatori della scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

DOCENTI	
Lettere – Storia/Geografia	
Applauso Vittoria	Leone Giulia
Bergamo Mariella	Marchesiello Giuseppina
Costantino Maria	Piccolo Orsola
Dollero Antonella	
Inglese	Francese
Martedi Rossana	Marotta Antonia
Ruocco Daniela	Natale Paola
Matematica	
Madonna M. Antonietta	Squeglia Angela
Santorsola Francesco	Tartaglione Annamaria
Tecnologia	Arte e immagine
Iuliano Salvatore	Romano M. Francesca
	Dell'Aquila Annamaria
Musica	Scienze Motorie
Caporaso Francesca	Crisci Aniello
Iodice Antonella	Galena Mario
Religione	Sostegno
Di Bernardo Angela	Barbato Silvana
	Bizzarro Lisa
	Bizzarro M. Giuseppa
	D'Anna Luisa
	Giocondo Giuseppina
	Tartaglione Tommaso
STRUMENTO MUSICALE	
Procaccini Emanuele (Violino)	
Aiezza Giovanna (Flauto traverso)	
D'Ambrosca Maria Cristina (Pianoforte)	
Ventrone Clemente (Chitarra)	

ORGANIZZAZIONE ORARIA PER DISCIPLINE



Scuola primaria: plessi D'Annunzio e Leopardi

Il tempo scuola prevede 27 ore settimanali

DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola prevede 29 + 1 ore settimanali

DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
ITALIANO + APPROFONDIMENTO LETTERARIO	5 + 1
INGLESE	3
FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
STRUMENTO	2



CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA

PLESSO D'ANNUNZIO

	1^a A		
Posto comune	Coccoli Annunziata		
Posto comune	Iodice Maria Elena		
Religione	Salvati Adele		
Sostegno			

	2^a A		
Posto comune	Moretta Rosanna		
Posto comune	Parente Graziella		
Religione	Salvati Adele		
Sostegno			

PLESSO SANTA CATERINA

	1^a A	1^a B	1^a C	1^a D
Posto comune	Carusone M.Rosaria	Di Sivo Raffaella	Alberico Angela	Romanucci Rosa
Posto comune	Moretta Filomena	Gnesutta Maria Rosaria	Grillo Maria Teresa	Cantiello Teresa
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria
Sostegno				

	2^a A	2^a B	2^a C
Posto comune	Russo Giuseppina	Iodice Maria Maddalena	Cecere Raffaella
Posto comune	Trolopio Maria Grazia	Persico Gelsomina	Golino Concetta
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria
Sostegno			Torpano Vittoria

	3^a A	3^a B	3^a C
Posto comune	Fedele Maria	Moretta Anna Rosa	Martedi Elisabetta
Posto comune	Moretta Vincenzina	Sibona Concetta	Paolillo Filomena
Religione	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria	Morelli Rosaria
Sostegno	Iodice Maria Rosa		Scaldarella Laura

CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

I consigli di interclasse sono formati dai consigli di classe delle classi parallele che si riuniscono in quanto tali solo in materia di valutazione alunni.

PLESSO D'ANNUNZIO

DISCIPLINE	1 ^a A		
ITALIANO	Torpano Vincenza		
ARTE E IMMAGINE	Torpano Vincenza		
STORIA E GEOGRAFIA	Torpano Vincenza		
INGLESE	Conte Rosa		
MATEMATICA	Conte Rosa		
SCIENZE	Torpano Vincenza		
TECNOLOGIA	Conte Rosa		
MUSICA	Conte Rosa		
EDUCAZIONE FISICA	Torpano Vincenza		
RELIGIONE	Squeglia Anna		

DISCIPLINE	2 ^a A		
ITALIANO	Maietta Maddalena		
ARTE E IMMAGINE	Maietta Maddalena		
STORIA E GEOGRAFIA	Maietta Maddalena		
INGLESE	Quassone Giovanna		
MATEMATICA	Quassone Giovanna		
SCIENZE	Maietta Maddalena		
TECNOLOGIA	Quassone Giovanna		
MUSICA	Quassone Giovanna		
EDUCAZIONE FISICA	Maietta Maddalena		
RELIGIONE	Squeglia Anna		
SOSTEGNO	De Crescenzo Rosa		
SOSTEGNO	Rosato Angelina		

DISCIPLINE	3^a A		
ITALIANO	Zarano Lucia		
ARTE E IMMAGINE	Zarano Lucia		
STORIA E GEOGRAFIA	Torpano Vincenza		
INGLESE	Conte Rosa		
MATEMATICA	Conte Rosa		
SCIENZE	Conte Rosa		
TECNOLOGIA	Conte Rosa		
MUSICA	Conte Rosa		
EDUCAZIONE FISICA	Zarano Lucia		
RELIGIONE	Squeglia Anna		
SOSTEGNO	Palmiro Irene		

DISCIPLINE	4^a A	4^a B	
ITALIANO	Zarano Lucia		
ARTE E IMMAGINE	Zarano Lucia		
STORIA E GEOGRAFIA	Zarano Lucia		
INGLESE	Raucci Angelina		
MATEMATICA	Tiglio Antonietta		
SCIENZE	Tiglio Antonietta		
TECNOLOGIA	Tiglio Antonietta		
MUSICA	Tiglio Antonietta		
EDUCAZIONE FISICA	Raucci Angelina		
RELIGIONE	Squeglia Anna		
SOSTEGNO	De Filippo Anna		
SOSTEGNO	Salzillo Rosanna		

DISCIPLINE	5^a A	5^a B	
ITALIANO	Vastano Assunta	Raucci Angelina	
ARTE E IMMAGINE	Vastano Assunta	Raucci Angelina	
STORIA E GEOGRAFIA	Vastano Assunta	Raucci Angelina	
INGLESE	Raucci Angelina	Quassone Giovanna	
MATEMATICA	Vastano Assunta	Quassone Giovanna	
SCIENZE	Vastano Assunta	Maietta Maddalena	
TECNOLOGIA	Raucci Angelina	Raucci Angelina	
MUSICA	Vastano Assunta	Maietta Maddalena	
EDUCAZIONE FISICA	Vastano Assunta	Quassone Giovanna	
RELIGIONE	Squeglia Anna	Squeglia Anna	
SOSTEGNO	Scaldarella Raffaella		

PLESSO LEOPARDI

DISCIPLINE	1^a A	1^a B	1^a C
ITALIANO	Alberico Anna	Catalano Maria	
ARTE E IMMAGINE	Alberico Anna	Catalano Maria	
STORIA E GEOGRAFIA	Alberico Anna	Catalano Maria	
INGLESE	Piccirillo Antonietta	Piccirillo Antonietta	
MATEMATICA	Tiglio Antonietta	Tiglio Antonietta	
SCIENZE	Tartaglione M. Gaet.	Tartaglione M. Gaet.	
TECNOLOGIA	Tiglio Antonietta	Tiglio Antonietta	
MUSICA	Tartaglione M. Gaet.	Catalano Maria	
EDUCAZIONE FISICA	Tartaglione M. Gaet.	Tartaglione M. Gaet.	
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Palma Caterina	
SOSTEGNO	Farro Pasqualina	Cecere Teresa	

DISCIPLINE	2^a A	2^a B	2^a C
ITALIANO	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
ARTE E IMMAGINE	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
STORIA E GEOGRAFIA	Di Cerbo Alfonsina	Pezzella Carmela	Di Cerbo Alfonsina
INGLESE	Pezzella Carmela	Pezzella Carmela	Piccirillo Antonietta
MATEMATICA	Pezzella Carmela	Pezzella Carmela	Piccirillo Antonietta
SCIENZE	Di Cerbo Alfonsina	Tartaglione M. Gaet.	Tartaglione M. Gaet.
TECNOLOGIA	Di Cerbo Alfonsina	Pontillo Caterina	Pontillo Caterina
MUSICA	Pezzella Carmela	Pezzella Carmela	Piccirillo Antonietta
EDUCAZIONE FISICA	Di Cerbo Alfonsina	Tartaglione M. Gaet.	Tartaglione M. Gaet.
RELIGIONE	Palma Caterina	Palma Caterina	Cecere Raffaella
SOSTEGNO	Russo Maddalena	Raucci Elisabetta	

DISCIPLINE	3^a A	3^a B	3^a C
ITALIANO	Tartaglione Madd.	Tartaglione Madd.	Gentile Angela Maria
ARTE E IMMAGINE	Tartaglione Madd.	Tartaglione Madd.	Gentile Angela Maria
STORIA E GEOGRAFIA	Gentile Angela Maria	Gentile Angela Maria	Catalano Maria
INGLESE	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Piccirillo Antonietta
MATEMATICA	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Moretta Marianna
SCIENZE	Savastano Rosa	Tartaglione Madd.	Catalano Maria
TECNOLOGIA	Tartaglione Madd.	Tartaglione Madd.	Moretta Marianna
MUSICA	Savastano Rosa	Savastano Rosa	Catalano Maria
EDUCAZIONE FISICA	Gentile Angela Maria	Gentile Angela Maria	Gentile Angela Maria
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO		Turco Teresa	
SOSTEGNO		Di Giovanni Marianna	

DISCIPLINE	4^a A	4^a B	4^a C
ITALIANO	Alberico Anna	Granaglia Filomena	Granaglia Filomena
ARTE E IMMAGINE	Alberico Anna	Granaglia Filomena	Granaglia Filomena
STORIA E GEOGRAFIA	Busacca Rita Amalia	Sibillo Annamaria	Moretta Marianna
INGLESE	Piccirillo Antonietta	Piccirillo Antonietta	Moretta Marianna
MATEMATICA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Moretta Marianna
SCIENZE	Sibillo Annamaria	Granaglia Filomena	Granaglia Filomena
TECNOLOGIA	Sibillo Annamaria	Sibillo Annamaria	Moretta Marianna
MUSICA	Busacca Rita Amalia	Sibillo Annamaria	Moretta Marianna
EDUCAZIONE FISICA	Alberico Anna	Sibillo Annamaria	Moretta Marianna
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO		Salzillo Teresa	Salzillo A. Raffaella

DISCIPLINE	5^a A	5^a B	5^a C
ITALIANO	Madonna Raffaella	Madonna Raffaella	Busacca Rita Amalia
ARTE E IMMAGINE	Madonna Raffaella	Madonna Raffaella	Busacca Rita Amalia
STORIA E GEOGRAFIA	Madonna Raffaella	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
INGLESE	Valentino Angela	Trombetta Cinzia	Busacca Rita Amalia
MATEMATICA	Trombetta Cinzia	Trombetta Cinzia	Valentino Angela
SCIENZE	Valentino Angela.	Valentino Angela	Busacca Rita Amalia
TECNOLOGIA	Valentino Angela	Valentino Angela	Valentino Angela
MUSICA	Trombetta Cinzia	Madonna Raffaella	Valentino Angela
EDUCAZIONE FISICA	Trombetta Cinzia	Valentino Angela	Valentino Angela
RELIGIONE	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella	Cecere Raffaella
SOSTEGNO	Ragozzino Maddalena	Russo Anna	Applauso Alessandra
SOSTEGNO		Ianniello Rosa	

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	1 ^a A	2 ^a A	3 ^a A
Italiano	Leone Giulia	Marchesiello Giusy	Leone Giulia
Storia e Geografia	Marchesiello Giusy	Marchesiello Giusy	Marchesiello Giusy
Matematica e Scienze	Madonna M. A.tta	Madonna M. A.tta	Madonna M. A.tta
Inglese	Martedi Rossana	Martedi Rossana	Martedi Rossana
Francese	Marotta Antonia	Marotta Antonia	Marotta Antonia
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca
Musica	Iodice Antonella	Iodice Antonella	Iodice Antonella
Scienze motorie	Galena Mario	Galena Mario	Galena Mario
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Bizzarro Lisa		

DISCIPLINE	1 ^a B	2 ^a B	3 ^a B
Italiano	Bergamo Maria	Dollero Antonella	Leone Giulia
Storia e Geografia	Applauso Vittoria	Dollero Antonella	Applauso Vittoria
Matematica e Scienze	Squeglia Angela	Squeglia Angela	Squeglia Angela
Inglese	Martedi Rossana	Martedi Rossana	Martedi Rossana
Francese	Marotta Antonia	Marotta Antonia	Marotta Antonia
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Scienze motorie	Crisci Aniello	Crisci Aniello	Crisci Aniello
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Tartaglione Tommaso	D'Anna Luisa	

DISCIPLINE	1^a C	2^a C	3^a C
Italiano	Piccolo Orsola	Piccolo Orsola	Piccolo Orsola
Storia e Geografia	Costantino Maria	Costantino Maria	Costantino Maria
Matematica e Scienze	Tartaglione Annamaria	Tartaglione Annamaria	Tartaglione Annamaria
Inglese	Ruocco Daniela	Ruocco Daniela	Ruocco Daniela
Francese	Marotta Antonia	Marotta Antonia	Marotta Antonia
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte e Immagine	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Scienze motorie	Crisci Aniello	Crisci Aniello	Crisci Aniello
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno		Giocondo Giuseppina	Barbato Silvana

DISCIPLINE	1^a D	2^a D	3^a D
Italiano	Bergamo Maria	Bergamo Maria	Applauso Vittoria
Storia e Geografia	Dollero Antonella	Dollero Antonella	Applauso Vittoria
Matematica e Scienze	Santorsola Francesco	Santorsola Francesco	Santorsola Francesco
Inglese	Ruocco Daniela	Ruocco Daniela	Ruocco Daniela
Francese	Natale Paola	Natale Paola	Natale Paola
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte e Immagine	Dell'Aquila Annamaria	Dell'Aquila Annamaria	Dell'Aquila Annamaria
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Violino	Procaccini Emanuele	Procaccini Emanuele	Procaccini Emanuele
Flauto	Aiezza Giovanna	Aiezza Giovanna	Aiezza Giovanna
Pianoforte	D'Abrosca M.Cristina	D'Abrosca M.Cristina	D'Abrosca M.Cristina
Chitarra	Ventrone Clemente	Ventrone Clemente	Ventrone Clemente
Scienze motorie	Crisci Aniello	Crisci Aniello	Crisci Aniello
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Bizzarro M.Giuseppa		D'Anna Luisa

STRUTTURE SCOLASTICHE



DATI GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA	PLESSO D'ANNUNZIO	PLESSO SANTA CATERINA	TOTALE
SEZIONI	2	10	12
ALUNNI	33	171	204
ALUNNI H	0	4	4
DOCENTI	5	25	30
DOCENTI DI SOSTEGNO	0	3	3
DOCENTI DI RELIGIONE	1	1	2
FUNZIONI STRUMENTALI	-	-	-
RESPONSABILI DI PLESSO	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA	D'ANNUNZIO	G. LEOPARDI	TOTALE
CLASSI	6	14	20
ALUNNI	117	266	383
ALUNNI H	6	13	19
DOCENTI	16	27	43
DOCENTI DI SOSTEGNO	6	12	18
DOCENTI Inglese (specialisti)	-	1	1
DOCENTI Inglese (specializzati)	3	6	9
DOCENTI DI RELIGIONE	1	2	3
FUNZIONI STRUMENTALI	1	3	4
RESPONSABILI DI PLESSO	1	1	2

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SEDE CENTRALE A. CALCARA
CLASSI	12
ALUNNI	222
ALUNNI H	6
DOCENTI	33
DOCENTI DI SOSTEGNO	5
DOCENTI DI RELIGIONE	1
FUNZIONI STRUMENTALI	2
RESPONSABILI DI PLESSO	1

ATA

	D.S.G.A.	Assist. Amm/vi	Coll. Scol.
SEGRETERIA	1	6	-
SCUOLA DELL'INFANZIA D'ANNUNZIO	-	-	1
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA	-	-	3
SCUOLA PRIMARIA D'ANNUNZIO	-	-	2
SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI	-	-	3
SCUOLA SEC. DI 1° GRADO CALCARA	-	-	4

LE RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	D'ANNUNZIO (INFANZIA)	SANTA CATERINA (INFANZIA)
AULE	5	11
REFETTORI	-	-
LABORATORI	-	-
PALESTRE	-	-
SPAZI ALL'APERTO	SI	SI

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	D'ANNUNZIO (PRIMARIA)	LEOPARDI (PRIMARIA)
AULE	18	16
REFETTORI	-	-
LABORATORI	4	3
PALESTRE	Gestione privata	-
SPAZI ALL'APERTO	SI	SI

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

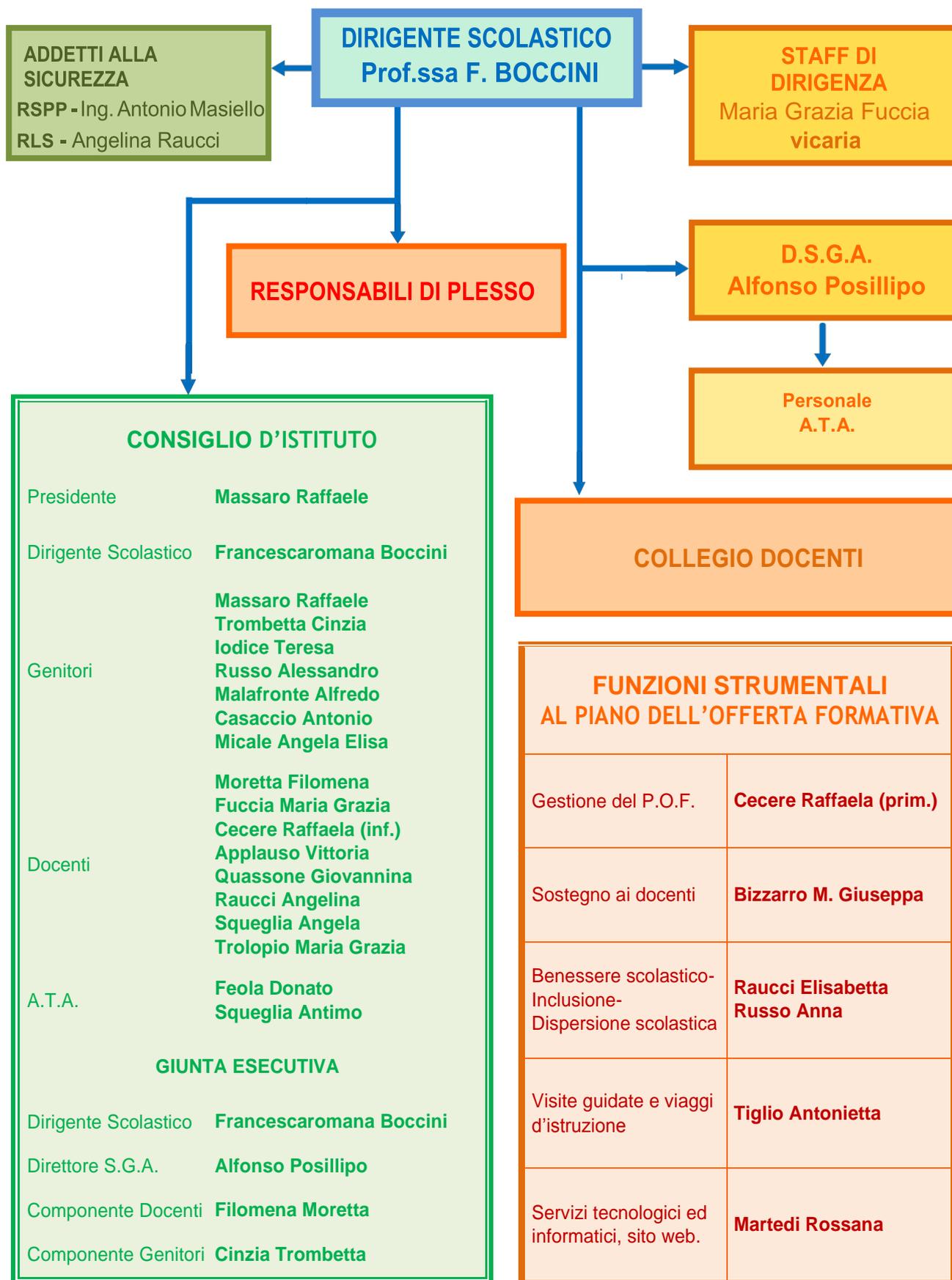
PLESSO	CALCARA (SEC. DI 1° GRADO)
AULE	18
REFETTORI	-
LABORATORI	4
PALESTRE	1
SPAZI ALL'APERTO	SI

La nostra scuola dispone delle seguenti strutture e dei seguenti materiali:

- Laboratori multifunzionali: linguistico e informatico
- Stampanti
- Scanner
- Fotocopiatrici per docenti
- PC nella sala docenti
- LIM (Lavagne interattive multimediali) con note book e kit
- Videoproiettori
- Laboratorio scientifico corredato da kit per esperimenti e microscopi elettronici
- Laboratorio artistico con forno per la ceramica
- Laboratorio musicale
- Pianoforte, Tastiere, Chitarre e Flauti
- Palestra coperta



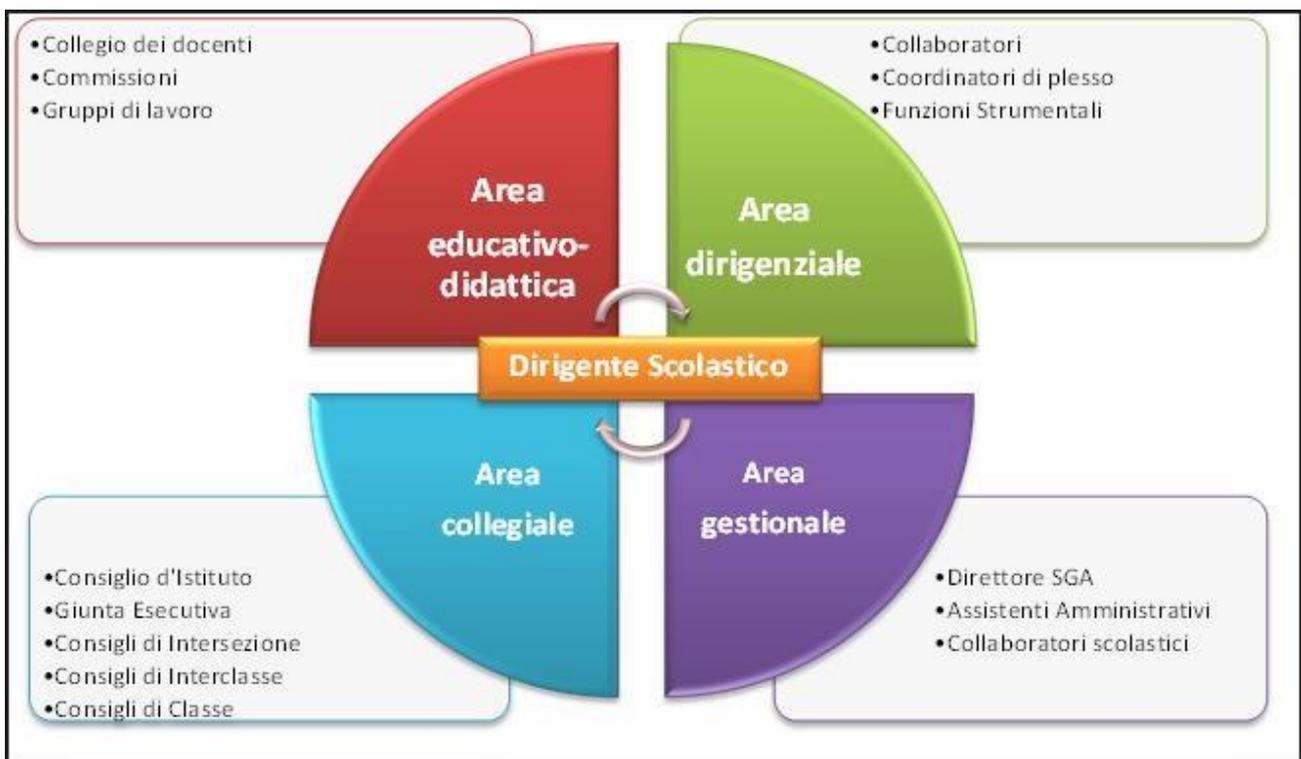
ORGANIGRAMMA

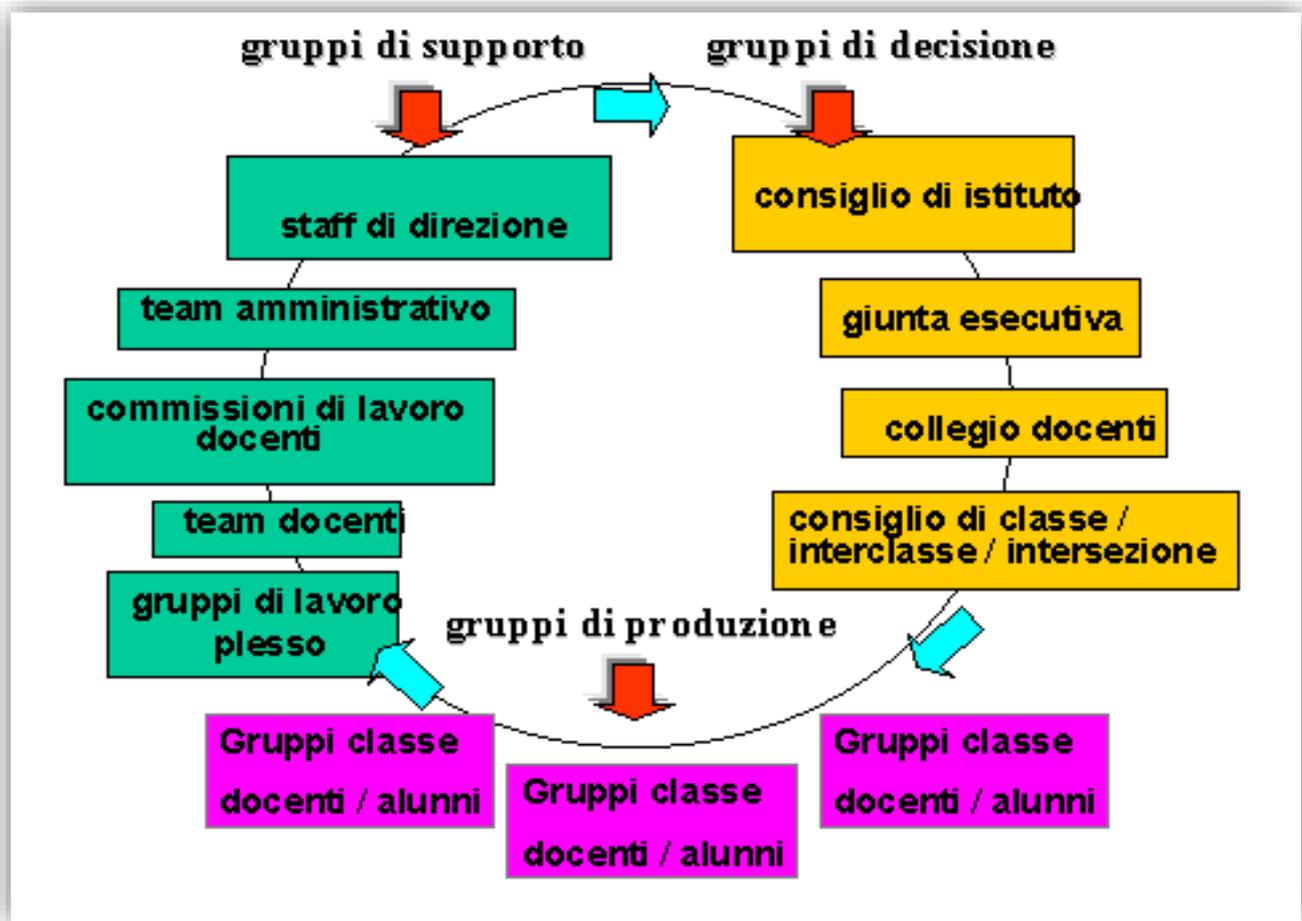


STAFF DELLA DIRIGENZA

Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Francescaromana BOCCINI
Collaboratore Vicaria:	Ins. Fuccia Maria Grazia

Docenti collaboratori e docenti incaricati di funzioni strumentali al POF costituiscono, assieme al DSGA, lo staff di direzione coordinato dal Dirigente scolastico





Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico, membro di diritto;
- otto docenti eletti come rappresentanti del Collegio;
- otto rappresentanti dei genitori, eletti tra tutti i genitori utenti dell'Istituto;
- due rappresentanti eletti tra il personale Ata;
- è presieduto da un membro scelto tra la componente dei genitori nella prima seduta.

L'incarico dei membri eletti ha durata triennale.

Funzioni del Consiglio D'Istituto:

- elabora gli indirizzi e le scelte generali di gestione e amministrazione;
- adotta il POF;
- delibera il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari;
- predispone il regolamento interno;
- elabora il calendario scolastico.

Funzioni Strumentali

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del P.T.O.F. di Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituti esterni alla scuola.

Tali funzioni strumentali sono identificate, in coerenza con il P.T.O.F., con delibera del Collegio dei docenti, che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Il Collegio dei docenti del nostro Istituto nel mese di settembre 2018 ha individuato quattro aree di attribuzione di funzione strumentale.



Collegio docenti

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica.

Adotta i libri di testo e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa.

Esso rappresenta, quindi, la sede decisionale e di coordinamento per tutte le attività didattiche che si svolgono nella scuola, ed il luogo di coordinamento per tutte le altre reti organizzative (Consigli di classe, Dipartimenti, ecc.)

Il Collegio per potersi articolare nelle sue funzioni si articola in Dipartimenti disciplinari, in Commissioni e in Consigli di classe.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

- Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:
 - a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
 - b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

COORDINATORI



SEZIONI	COORDINATORE/PRESIDENTE INTERSEZIONE
TUTTE	MORETTA FILOMENA

CLASSI	COORDINATORI CLASSI PARALLELE/PRESIDENTI INTERCLASSE
1 ^a	CONTE ROSA
2 ^a	PEZZELLA CARMELA
3 ^a	SAVASTANO ROSA
4 ^a	SIBILLO ANNAMARIA
5 ^a	RAUCCI ANGELINA

CLASSE	COORDINATORI DI CLASSE
1 ^a A	LEONE GIULIA
2 ^a A	MARCHESIELLO GIUSEPPINA
3 ^a A	MADONNA MARIA ANTONIETTA
1 ^a B	TARTAGLIONE TOMMASO
2 ^a B	DOLLERO ANTONELLA
3 ^a B	SQUEGLIA ANGELA
1 ^a C	COSTANTINO MARIA
2 ^a C	TARTAGLIONE ANNAMARIA
3 ^a C	PICCOLO ORSOLA
1 ^a D	SANTORSOLA FRANCESCO
2 ^a D	BERGAMO MARIA
3 ^a D	APPLAUSO VITTORIA

AMBITI	COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
LINGUISTICO LETTERARIO	MARTEDI ROSSANA
MATEMATICO SCIENTIFICO	SQUEGLIA ANGELA
ARTISTICO ESPRESSIVO	DI BERNARDO ANGELA
SOSTEGNO	TARTAGLIONE TOMMASO

COMMISSIONI



AREA DI COMPETENZA	NOMINATIVO
<i>Commissione orario</i>	Caporaso Francesca
	Cecere Raffaella
	Palmiero Irene
<i>GLH/GLHI</i>	Raucci Elisabetta (FS area 3)
	Russo Anna (FS area 3)
	Torpano Vittoria
	Maietta Maddalena
<i>Commissione elettorale</i>	Bizzarro Maria Giuseppa
	Santorsola Francesco
	Piccolo Maria
	Cirillo Maria
	Granaglia Filomena
<i>Referente continuità</i>	Catalano Maria
<i>Referente legalità</i>	Valentino Angela
<i>Referente formazione</i>	Cecere Raffaella (primaria)
<i>Referente progetto "Sport di classe"</i>	Tartaglione Gaetana
<i>Referente Olimpiadi di italiano</i>	Dollero Antonella
<i>Referente Olimpiadi di matematica</i>	Tiglio Antonietta
<i>Referente Olimpiadi di inglese</i>	Martedi Rossana
<i>Referente bullismo</i>	Bizzarro Maria Giuseppa
<i>Referente biblioteca</i>	Dollero Antonella
<i>Animatore digitale</i>	Martedi Rossana
<i>Commissione progetti/qualità</i>	Bizzarro Maria Giuseppa
	Cecere Raffaella (infanzia)
	Cecere Raffaella (primaria)
	Fuccia Maria Grazia
	Madonna Maria Antonietta
	Martedi Rossana
	Morelli Rosaria
	Valentino Angela

REFERENTI e RESPONSABILI



AREA DI COMPETENZA	NOMINATIVO
<i>Responsabile corso indirizzo musicale</i>	Caporaso Francesca
<i>Responsabile attrezzature ginnico - sportive</i>	Tutti i docenti disciplinari
Responsabile laboratorio Informatico:	
<i>Sede centrale "A. Calcara"</i>	Rossana Martedi
<i>Plesso "D'Annunzio" Primaria</i>	Quassone Giovannina
<i>Plesso "Leopardi" Primaria</i>	Trombetta Cinzia
<i>Responsabile laboratorio scientifico</i>	Tutti i docenti disciplinari
<i>Responsabile laboratorio e materiale artistico</i>	Tutti i docenti disciplinari
Responsabili di plesso:	
<i>Sede centrale "A. Calcara"</i>	Martedi Rossana
<i>Plesso "D'Annunzio" Primaria</i>	Quassone Giovannina
<i>Plesso "Leopardi" Primaria</i>	Trombetta Cinzia
<i>Plesso "Santa Caterina" Infanzia</i>	Moretta Filomena
<i>Plesso "D'Annunzio" Infanzia</i>	Moretta Rosanna
Coordinatori:	
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Moretta Filomena
<i>Scuola Primaria</i>	Trombetta Cinzia

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI



Scuola Secondaria di Primo grado "A. Calcara"

- Tartaglione Tommaso
- Romeo Giuseppina
- Santorsola Francesco
- Tana Antimo

Scuola Infanzia e Primaria "D'Annunzio"

- Feola Donato
- Quassone Giovannina
- Sgueglia Angelina
- Vastano Assunta

Scuola Infanzia "S. Caterina"

- Moretta Anna Rosa
- Paolillo Filomena

Scuola Primaria "Leopardi"

- Trombetta Cinzia
- Valentino Angela

ADDETTI PRIMO SOCCORSO



**Scuola Secondaria di
Primo grado "A.
Calcara"**

- Iuliano Aniello
- Tartaglione Tommaso

**Scuola Infanzia e
Primaria "D'Annunzio"**

- Coccoli Annunziata
- Torpano Vincenza
- Tartaglione Alessandro

**Scuola Infanzia
"S. Caterina"**

- Moretta Anna Rosa
- Moretta Filomena
- Torpano Vittoria
- Russo Agostino

**Scuola Primaria
"Leopardi"**

- Busacca Rita Amalia
- Conte Rosa
- Granaglia Filomena
- Raucci Elisabetta

COMITATO DI VALUTAZIONE



PRESIDENTE	D. S. Prof.ssa Francescaromana BOCCINI
COMPONENTE ESTERNO	D. S. Prof.ssa Arcangela DEL PRETE
DOCENTE	Prof.ssa Angelina RAUCCI
DOCENTE	Prof.ssa Maria Antonietta MADONNA
DOCENTE	Ins. Rosaria MORELLI
GENITORE	Teresa IODICE
GENITORE	Teresa TARTAGLIONE

PERSONALE A.T.A



DIRETTORE S.G.A **POSILLIPO ALFONSO**

Assistenti Amministrativi:

Barbato Cristina

Moretta Pasqualantonio

Romeo Giuseppa

Russo Laura

Martucci Laura (18 ore)

Musone Giuseppe (18 ore)

Collaboratori Scolastici:

Arena Alessandra

Ippolita Carmela

Armano Eduardo

Piccirillo Donato

Cirillo Pietro

Russo Agostino

D'Alessio Giuseppe

Sgueglia Antimo

Errico Francesca

Tana Antimo

Feola Donato

Tartaglione Alessandro

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA



FINALITÀ

L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto scuola pubblica, **s'ispira** prima di tutto ai valori della Repubblica, così come declinati dalla Carta Costituzionale, ed in particolare all'art. 3 e agli artt.33 e 34: sottolinea, pertanto, il suo ruolo di scuola **dell'uguaglianza** - riconoscendo le differenze - e **dell'inclusione**: è una scuola, cioè, **di tutti e per tutti**. Considera tutti gli alunni con le loro caratteristiche individuali e la loro provenienza sociale e culturale, degni di rispetto e valorizzazione. **Promuove** il confronto e il dialogo fra tutte le culture, le ideologie e le fedi religiose. È, per definizione, una scuola **pluralista**: nel nostro ambiente scolastico ogni alunno, come ogni operatore, *si deve sentire a casa propria*.

La Scuola esercita la propria **autonomia didattica ed organizzativa** in conformità delle direttive ministeriali e nel rispetto delle aspettative dell'utenza ritenendo che il metodo della **collegialità** debba stare alla base di tutte le decisioni e permeare tutte le attività che si svolgono nella scuola, in uno spirito di franca discussione e collaborazione fra tutte le componenti senza fermarsi al rispetto formale della normativa.

Come comunità finalizzata all'educazione e alla formazione dei minori il nostro Istituto **stimola** la partecipazione dei genitori attraverso tutte le iniziative che essi e i docenti intendono proporre come forma di collaborazione all'educazione e alla crescita integrale della persona di ogni singolo alunno. Allo stesso modo essa è **aperta** alla collaborazione con le istituzioni locali, enti ed associazioni, nonché a singole persone che intendono avanzare proposte finalizzate al miglioramento del nostro Piano dell'offerta formativa.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



IL nostro PTOF, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prefigge scelte di natura:

- educativa
- metodologica
- strumentale
- organizzativa

finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale ministeriale ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne della nostra scuola, in sintonia con le esigenze formative del nostro territorio.

Nel rispetto di un percorso scolastico formativo unitario il nostro documento è programmato per adeguarsi alle esigenze individuali degli alunni e delle famiglie e pertanto le sue finalità rispondono:

- Al sistema nazionale attraverso i suoi adempimenti
- All'alunno, promuovendone formazione e sviluppo e successo formativo
- Alla famiglia, garantendo istruzione e formazione
- Al contesto, promuovendo l'acquisizione di norme e valori d'importanza sociale
- Al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze spendibili
- Alla società, garantendo la promozione di cittadini consapevolmente abili.

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'

1) Imparare a imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

2) Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verifiche

Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

3) Comunicare e comprendere

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

4) Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

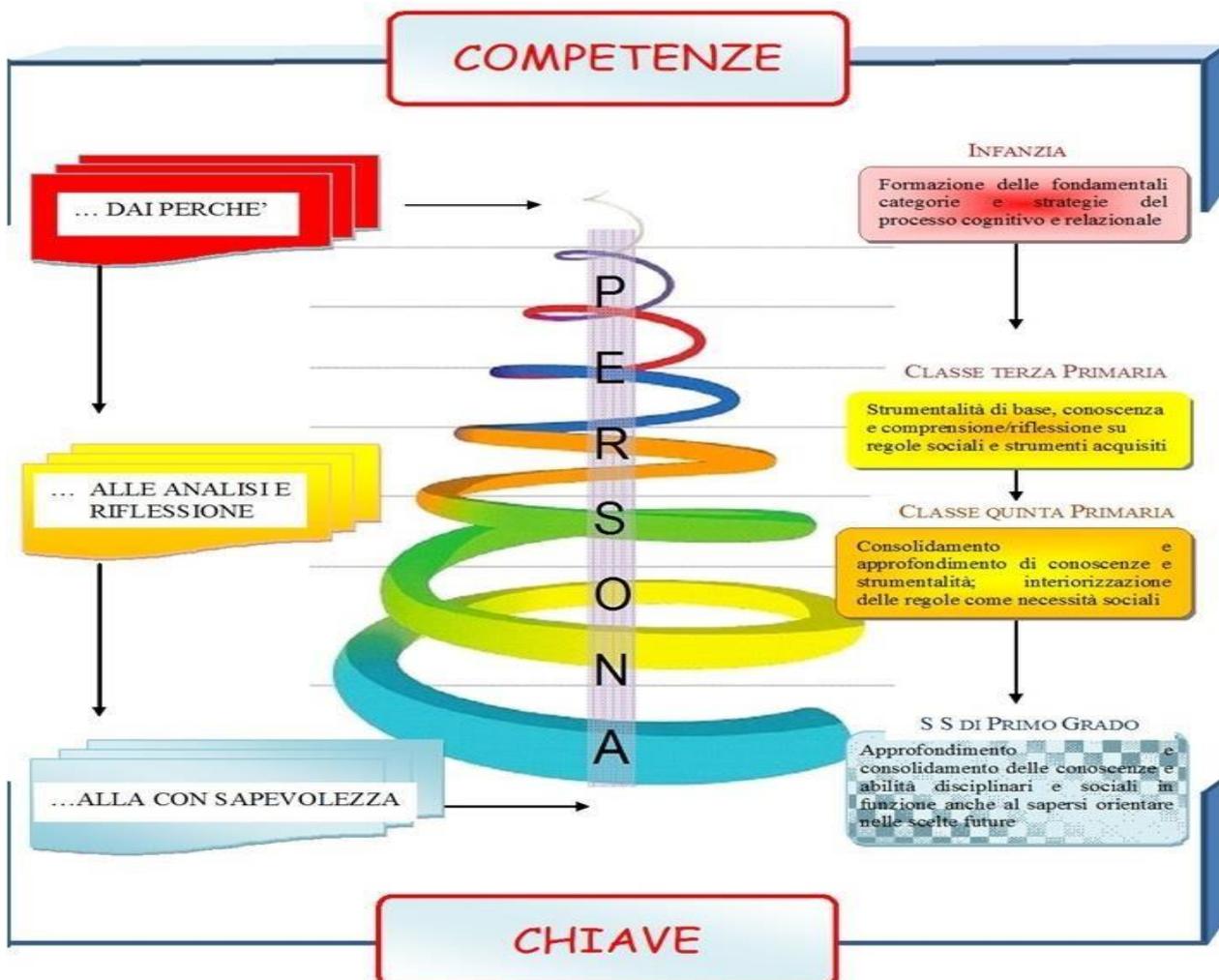
8) Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI FORMATIVI



I tre ordini di Scuola presenti nell'I.C. perseguono, con scansioni e modalità diverse, l'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi.



Obiettivi formativi	Competenze da sviluppare	
Educare alla comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare attenzione per un tempo stabilito 2. Rispettare i tempi stabiliti per la comunicazione 3. Cogliere gli elementi di un messaggio 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Formulare domande pertinenti 5. Rispondere alle domande in modo pertinente 6. Rielaborare usando i codici disciplinari
Educare alla storicizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare secondo un criterio dato 2. Ordinare fatti e fenomeni osservati secondo un filo logico (a tema, a trama...) 	
Educare al Metodo Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare fatti e fenomeni 2. Usare strumenti 3. Registrare dati 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Selezionare dati 5. Formulare ipotesi 6. Valutare risultati e riconoscere errori
Promuovere lo sviluppo psicomotorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare meglio un lato del corpo rispetto all'altro 2. Utilizzare contemporaneamente le parti del corpo 3. Utilizzare correttamente lo spazio a disposizione nel tempo stabilito 	

	Competenze trasversali metacognitive
Educare alla socializzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dare il proprio contributo al lavoro 2. Accettare con umiltà il contributo degli altri e la diversità 3. Ammettere l'errore e considerarlo utile per lo sviluppo del lavoro
Socializzazione	<i>L'alunno è disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.</i>
Partecipazione	<i>L'alunno utilizza il proprio lavoro in modo autonomo scegliendo tempi e strumenti idonei.</i>
Impegno	<i>L'alunno coglie gli elementi di un messaggio, si esprime in modo chiaro e corretto, rielabora usando i codici disciplinari.</i>
Metodo di studio	<i>L'alunno confronta e ordina fatti e fenomeni secondo un criterio logico e si orienta nello spazio e nel tempo.</i>



BISOGNI FORMATIVI

- a. Il contesto territoriale analizzato sotto il profilo socio-economico e culturale, confronti, colloqui, proposte, accordi di rete, dati statistici, rimanda ai seguenti bisogni:
- b. promuovere iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni e le risorse presenti sul territorio;
- c. educare alla diversità;
- d. star bene a scuola;
- e. vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico;
- f. affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- g. utilizzare metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;
- h. promuovere iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni e le risorse presenti sul territorio;
- i. educare alla diversità;
- j. star bene a scuola;
- k. vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico;
- l. affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- m. utilizzare metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;
- n. potenziare attività e modalità di lavoro che contribuiscano alla crescita integrale degli alunni.

Le programmazioni disciplinari sono articolate in unità di apprendimento con relative conoscenze e abilità e sono fornite in allegato.



METODOLOGIA

- Le metodologie saranno diversificate in funzione degli scopi, degli obiettivi formativi, dello stile cognitivo di ciascun alunno ma saranno ispirate comunque alle seguenti linee guida
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- Informare gli allievi degli obiettivi previsti, degli itinerari stabiliti, dei risultati attesi e conseguiti allo scopo di potenziare la fase motivazionale.
- Strategie per la mediazione educativa e didattica
- In relazione alla situazione di partenza degli alunni, ogni Consiglio di classe, al fine di progettare curricula il più possibile adeguati alla realtà e ai bisogni d'ogni singolo alunno, programma interventi finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze trasversali cognitive e non cognitive.

Recupero

- Promuovere e favorire la relazione educativa; dare spazio alla libera espressione di sé, incoraggiare e valorizzare i tentativi di espressione di chi deve superare timidezza e difficoltà;
- Dimensionare la difficoltà delle consegne, anche diversificandole;
- Stabilire precise consegne e tempi adeguati per l'esecuzione dei compiti;
- Controllare sistematicamente il lavoro domestico;
- Far compiere sistematicamente esercitazioni per l'uso corretto di manuali, tecniche e strumenti di studio;
- Guidare la discussione in classe evitando ragionamenti di tipo "negativo"
- Esercitare periodicamente e individualmente gli alunni in attività di recupero degli apprendimenti nell'ambito di ciascuna U.A., basate sulla ripresentazione degli argomenti o delle parti di argomenti non assimilate.
- Semplificazione dei contenuti proposti;
- Esercitazioni guidate con schemi, mappe concettuali e percorsi guidati;
- Frequenti ritorni su contenuti affrontati;

Consolidamento

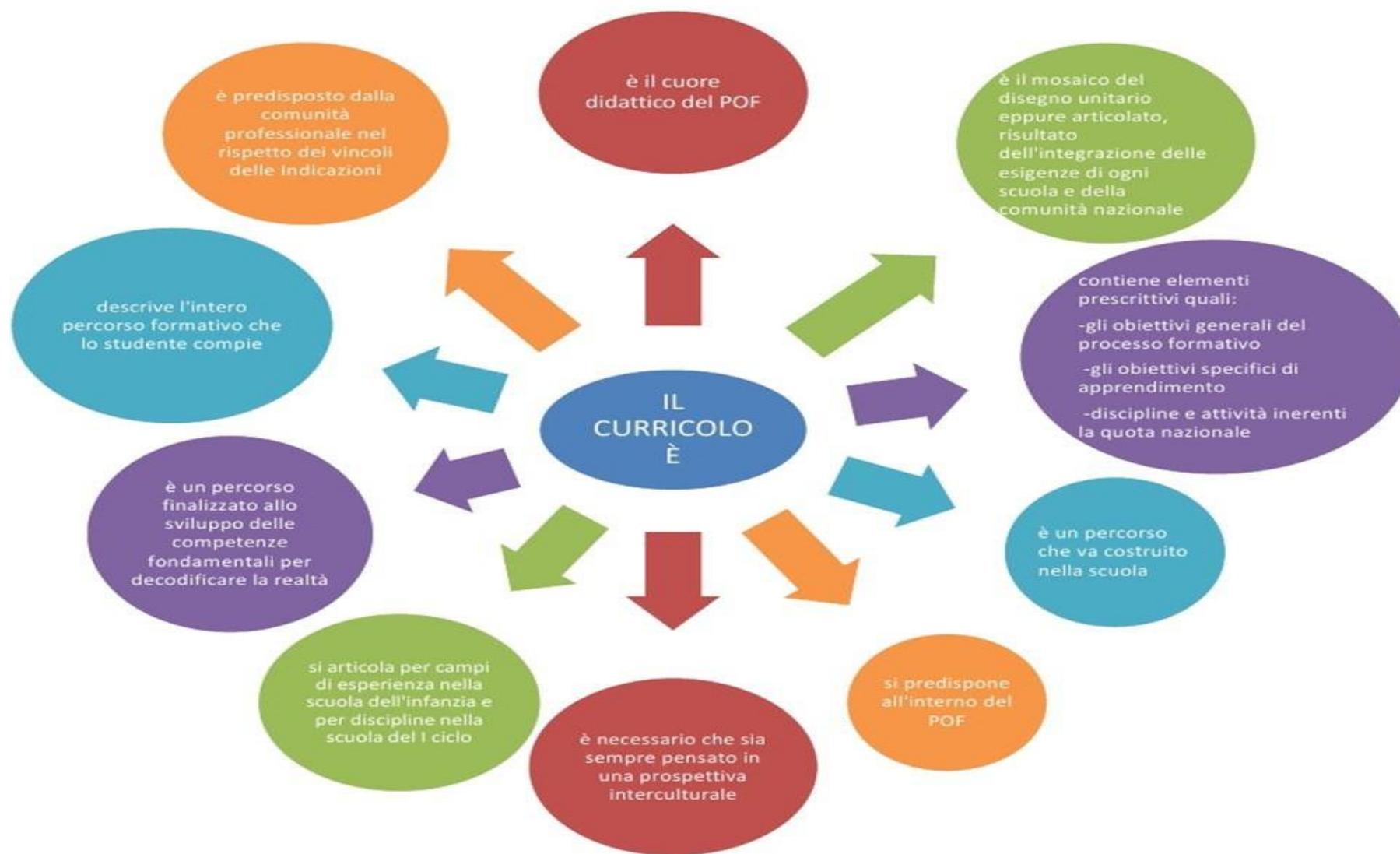
- Esercitare gli alunni attraverso mirate e sistematiche attività di consolidamento di conoscenze e abilità nell'ambito di ciascuna U.A. basate sulla ripetizione e sul ripasso anche in piccoli gruppi di studio;
- Diversificare le tipologie di attività, nel rispetto degli stili cognitivi degli allievi per la personalizzazione dei percorsi;
- Far lavorare in gruppo in situazione di cooperative learning;
- Far compiere operazioni di autovalutazione personale e sociale.

Potenziamento

- Distribuire incarichi che prevedono assunzione di responsabilità (tutoring, coordinamento di gruppi);
- Promuovere attività di ricerca e approfondimento personale degli argomenti di studio;
- Far partecipare gli alunni a progetti, corsi e attività integrative finalizzate al potenziamento di competenze e attitudini personali



CURRICOLO ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CALCARA"



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

SCUOLA PER L'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA –
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Vedi PTOF

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

LEGENDA:
A = LIVELLO AVANZATO
B = LIVELLO INTERMEDIO
C = LIVELLO BASE
D = LIVELLO INIZIALE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere e dei linguaggi disciplinari.	Comprende e comunica in modo efficace, eventi, fenomeni, concetti con l'uso di linguaggi disciplinari appropriati e soluzioni creative. Interviene nel gruppo, in modo pertinente, servendosi delle conoscenze apprese con un linguaggio corretto.	A
		Interviene nelle conversazioni con l'uso dei linguaggi disciplinari appropriati e soluzioni adeguate. Comprende messaggi, anche complessi, servendosi delle conoscenze apprese.	B
		Comprende messaggi riferiti a fatti concreti e vissuti. Comunica in modo coerente fatti noti e riferisce, in modo pertinente testi letti con l'ausilio di domande stimolo.	C
		Comprende ed esegue consegne semplici relative a procedure note e concrete. Comunica in modo comprensibile fatti relativi al proprio vissuto, nei vari linguaggi disciplinari.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiani.	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.	A
		Comprende frasi semplici relative ad un contesto familiare. Sa esprimersi producendo parole-frasi o frasi brevi, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti. Identifica semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni e le traduce.	B
		Utilizza frasi standard imparate a memoria per chiedere, presentarsi e comunicare bisogni. Traduce semplicissime frasi proposte in italiano.	C
		Comprende brevi messaggi orali, precedentemente memorizzati relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice parole e frasi standard per nominare elementi del proprio corpo, del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono ai bisogni immediati.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolve situazioni problematiche.	Si muove con sicurezza nell'individuazione di dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Riconosce autonomamente analogie, differenze e collegamenti tra fenomeni ed eventi e tra le varie discipline.	A
		Sviluppa atteggiamenti di curiosità nell'individuare dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Riconosce autonomamente analogie, differenze e collegamenti tra fenomeni ed eventi e tra le varie discipline.	B
	Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni.	Dietro precise istruzioni osserva e analizza fenomeni di esperienza individuando dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a fenomeni della personale esperienza di vita.	C
		Coordinato dall'adulto, stabilisce differenze e analogia tra i fenomeni e individua dati e relazioni nei contesti di apprendimento.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA DIGITALE	Capacità di analizzare l'informazione.	Ricava in modo autonomo e responsabile informazioni dalle nuove tecnologie e le usa in modo consapevole, valutandone l'utilità.	A
		Autonomamente, è in grado di ricavare informazioni da varie fonti e di usarle in modo responsabile dopo aver valutato la loro utilità.	B
	Valutazione dell'attendibilità e utilità.	Da solo o in coppia, identifica le funzioni fondamentali dei vari strumenti d'informazione con l'aiuto dell'adulto valuta la loro utilità.	C
		Sotto la diretta supervisione dell'adulto, identifica le funzioni di base dei vari strumenti comunicativi e ne riconosce l'utilità.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
IMPARARE AD IMPARARE	Individua collegamenti e relazioni.	Individua e utilizza con consapevolezza e autonomia varie fonti di informazione di tipo informale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro, consapevole dei punti di forza e di debolezza. Ricerca con curiosità e seleziona le attività riferite ai beni comuni. Acquisisce e organizza le informazioni, le sa ritrovare e riutilizzare con efficacia.	A
		Con autonomia, individua varie fonti di informazione di tipo informale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro. Ricerca le attività riferite ai beni comuni. Acquisisce e organizza le informazioni, sa trovarle e riutilizzarle.	B
	Acquisisce e interpreta l'informazione.	Utilizza alcune fonti di informazione di tipo informale e formale. Ricerca e acquisisce le informazioni basilari, raccogliendole ed organizzandole in forma semplice.	C
		Usa semplici fonti d'informazione. Ricerca e acquisisce le informazioni minime. Sollecitato interpreta le informazioni.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Interazione nel gruppo, confronto e rispetto delle regole e dei diritti altrui.	È collaborativo e costruttivo nel gruppo, si confronta con disponibilità riconoscendo i vari punti di vista e le regole.	A
		Assume un atteggiamento collaborativo nel gruppo, si confronta e rispetta i vari punti di vista e le regole di civile convivenza.	B
		Accetta di collaborare nel gruppo, rispetta i vari punti di vista comportandosi in modo adeguato verso le regole.	C
		Sollecitato partecipa alle attività di gruppo e di conseguenza accetta i vari punti di vista e le regole di convivenza civile.	D
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Uso delle conoscenze apprese e organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	Assume e porta a termine compiti e iniziative; pianifica e organizza il proprio lavoro creativamente realizzando semplici progetti, trovando soluzioni appropriate. Usa il proprio materiale con ordine e consapevolezza.	A
		Esegue le consegne assegnate organizzando il proprio lavoro in modo consapevole. Realizza semplici progetti, organizzando, con sicurezza, il materiale in maniera funzionale allo scopo.	B
		Talvolta ha bisogno dei suggerimenti dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e realizzare le attività. Utilizza il materiale in modo adeguato	C
		Usa le conoscenze in modo guidato e di conseguenza organizza il proprio lavoro per realizzare semplici attività utilizzando il materiale appropriato.	D
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Esplora diverse possibilità espressive dei vari ambiti (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo preciso, creativo e corretto anche in altri contesti.	A
		Ha consapevolezza delle diverse possibilità espressive dei vari ambiti (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo corretto anche in altri contesti.	B
		Individua le caratteristiche essenziali della cultura delle sue varie espressioni (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo semplice.	C
		Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme di linguaggio (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo semplice, seguendo un modello.	D

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ALLA FINE DELLA TERZA CLASSE**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Consapevolezza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprende il significato di messaggi complessi; produce testi, operando riflessioni personali; è in grado di argomentare con adeguati riferimenti culturali.	A
		Comprende i significati dei messaggi orali articolati; produce discorsi coerenti e opera sintesi; argomenta con riferimenti pertinenti.	B
		Comprende messaggi e coglie il significato principale; si esprime in modo chiaro e coerente nelle situazioni più comuni; sostiene il suo punto di vista in forma chiara.	C
		Presta attenzione solo a messaggi semplici e per tempi brevi; comunica oralmente in modo semplice esprimendo il suo punto di vista in forma essenziale.	D
	Letture, comprensione, interpretazione di testi scritti di vario tipo	Utilizza in modo autonomo diversi tipi di testi con strategie di lettura diversificate; riconosce, analizza e confronta testi di tipo diverso; legge in modo espressivo e coinvolgente.	A
		Identifica il tipo e la funzione di diversi testi comprendendone il significato e lo scopo; riconosce tipi diversi di testi individuandone gli elementi; legge testi con buona tecnica espressiva usando strategia di lettura personali.	B
		Riconosce le caratteristiche dei testi; comprende il significato fondamentale di diversi testi; legge testi in maniera espressiva usando tecniche di lettura adeguate	C
		Individua le caratteristiche più evidenti di testi brevi e semplici nella loro essenzialità; coglie il significato dei testi proposti; legge ad alta voce in modo scorrevole testi semplici usando anche tecniche di lettura	D
	Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Utilizza diverse strategie di ricerca; organizza le informazioni in modo articolato, completo e personale; produce testi corretti, coerenti e significativi.	A
		Ricerca, seleziona e organizza informazioni complete e funzionali ai diversi scopi comunicativi; produce testi chiari, corretti e pertinenti.	B
		Ricerca e seleziona le informazioni fondamentali; produce testi chiari, corretti e coesi rispondenti allo scopo comunicativo.	C
		Ricerca e seleziona informazioni essenziali di un testo; produce testi semplici ma adeguati allo scopo	D
	Riflessioni sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Comprende in modo autonomo ed efficace i vari contesti comunicativi; applica con padronanza le strutture della lingua; usa un lessico ricco e originale	A
		Comprende in modo autonomo i vari contesti comunicativi; applica con correttezza le strutture della lingua; usa un lessico vario	B
		Comprende in generale i contesti comunicativi; applica con discreta correttezza le strutture della lingua; usa un lessico adeguato	C
		Comprende semplici contesti comunicativi; applica con sufficiente correttezza le strutture di base della lingua; usa un lessico essenziale	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Comprensione di frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza, ad interazioni comunicative o alla visione di contenuti multimediali e alla lettura di testi	Comprende tutte le informazioni implicite ed esplicite di un discorso/testo in cui si parli di argomenti noti. In esempi di lingua autentica individua l'informazione principale.	A
		Comprende frasi isolate ed espressioni familiari di un discorso/testo in cui si parli di argomenti noti. In esempi di lingua autentica individua generalmente l'informazione principale.	B
		Comprende semplici espressioni di un discorso/ testo in cui si parli di argomenti noti.	C
		Comprende frasi elementari e brevi relative a un contesto familiare.	D
	Interazione orale in situazioni di vita quotidiana per scambiare informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali	Interagisce in situazioni diverse, note ed imprevedute, organizzando le informazioni in modo articolato, completo e personale.	A
		Descrive e/o presenta in modo chiaro e completo soggetti vari compresi nel proprio campo di interesse.	B
		Descrive e/o presenta in modo semplice soggetti vari compresi nel proprio campo di interesse.	C
		Descrive e/o presenta in modo elementare ed essenziale soggetti vari compresi nel proprio campo di interesse.	D
	Interazione per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per dare informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali	Utilizza le modalità di scrittura note per comunicare informazioni di tipo concreto, raccontare esperienze, eventi reali ed immaginari, descrivere sentimenti ed esprimere opinioni con correttezza formale, ricchezza lessicale e spunti di originalità.	A
		Utilizza le modalità di scrittura note per comunicare informazioni di tipo concreto, raccontare in modo chiaro e completo esperienze, eventi reali ed immaginari, descrivere sentimenti ed esprimere le proprie opinioni.	B
		Utilizza le modalità di scrittura note per comunicare informazioni di tipo concreto, raccontare in modo semplice eventi reali ed esperienze relative al proprio vissuto.	C
		Utilizza le modalità di scrittura note per comunicare informazioni di base su argomenti familiari o di routine relativi al proprio vissuto.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Interpretazione delle informazioni	Opera sui dati ottimizzando il procedimento in modo personale, scegliendo una notazione corretta ed efficace. Seleziona la procedura che consenta di adottare una strategia risolutiva, utilizzandola in modo corretto ed efficace.	A
		Riconosce i dati utili e il loro significato. Individua, seleziona la procedura adeguata e la applica correttamente.	B
		Riconosce i dati utili e il loro significato. Individua, seleziona la procedura adeguata e la applica in modo essenzialmente corretto.	C
		Riconosce i dati utili in situazioni semplici, Guidato, individua e usa la procedura adeguata.	D
	Individuazione di collegamenti e relazioni	Elabora, sintetizza e confronta in modo personale dati con altri della stessa natura per fare previsioni sull'andamento del fenomeno. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	A
		Elabora, sintetizza e confronta dati assegnati o rilevati e trae conclusioni sul fenomeno. Li rappresenta in modo corretto.	B
		Elabora e sintetizza i dati assegnati o rilevati e trae conclusioni sul fenomeno. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	C
		Organizza i dati assegnati o rilevati e trae conclusioni se guidato. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	D
	Risoluzione di situazioni problematiche. Analisi dei risultati	Riconosce i dati essenziali e individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati. Formalizza la procedura risolutiva in maniera corretta e efficace. Spiega e argomenta il procedimento seguito con un uso accurato del linguaggio specifico.	A
		Riconosce i dati essenziali e individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate. Formalizza la procedura risolutiva in maniera corretta. Spiega il procedimento seguito attraverso un uso coerente del linguaggio specifico	B
		Riconosce i dati essenziali e individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate. Formalizza la procedura risolutiva in maniera essenzialmente corretta. Spiega il procedimento seguito attraverso un uso essenziale del linguaggio specifico	C
		Riconosce i dati essenziali in situazioni note e individua parzialmente le fasi del percorso risolutivo. Formalizza, se guidato, la procedura risolutiva. Spiega il procedimento seguito, utilizzando il linguaggio specifico in modo approssimato.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA DIGITALE	Uso delle più comuni tecnologie dell'informazione, individuazione delle soluzioni più utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	Seleziona la procedura e gli strumenti che permettono di adottare una strategia rapida e originale, utilizzandoli in modo corretto ed efficace per giungere alla soluzione.	A
		Seleziona la procedura e gli strumenti adeguati, utilizzando in modo appropriato e coerente le procedure associate; elabora le informazioni.	B
		Seleziona la procedura e gli strumenti adeguati, utilizzando in modo corretto le procedure associate; elabora le informazioni.	C
		Seleziona la procedura e gli strumenti adeguati, utilizzando in modo essenzialmente corretto le procedure associate.	D
	Consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Seleziona la procedura o il modello adeguato e utilizza una strategia efficace, valutando vantaggi e rischi al fine di produrre una soluzione originale a problemi di natura diversa.	A
		Seleziona la procedura o il modello adeguato in modo appropriato, tenendo conto dei vantaggi e dei rischi.	B
		Applica la procedura o il modello adeguato in modo corretto comprendendone il significato.	C
		Applica una procedura o un modello proposto in contesti limitati.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
IMPARARE AD IMPARARE	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	A
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
		Ricerca informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo abbastanza autonomo. Organizza e rielabora le informazioni utilizzando strumenti dati.	C
		Ricerca informazioni essenziali da fonti diverse e le seleziona seguendo criteri assegnati. Organizza informazioni utilizzando strumenti dati.	D
	Individuazione di collegamenti e relazioni	Opera collegamenti tra conoscenze anche di diverse aree disciplinari in modo sicuro e personale, individua relazioni significative anche con l'attualità esprimendo motivati giudizi personali.	A
		Opera collegamenti tra conoscenze anche di diverse aree disciplinari in modo autonomo e sicuro individuando relazioni significative anche con l'attualità.	B
		Opera collegamenti tra conoscenze anche di diverse aree disciplinari in modo autonomo e individua relazioni significative.	C
		Opera semplici collegamenti tra conoscenze anche di diverse aree disciplinari.	D
	Metodo di studio	Pianifica il proprio lavoro in modo autonomo e personale utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione. E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	A
		Pianifica il proprio lavoro in modo autonomo utilizzando adeguatamente il tempo a disposizione. E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	B
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo utilizzando adeguatamente il tempo a disposizione. Riconosce in linea generale le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	C
		Organizza il proprio lavoro individuando le priorità. Si avvia ad identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Consapevolezza di sé, rispetto delle regole, dell'ambiente, delle diversità	Partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e propositivo Adotta con consapevolezza e rigore comportamenti rispettosi delle norme e dell'ambiente. Interviene in modo propositivo di fronte ai comportamenti scorretti degli altri.	A
		Partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo. Adotta comportamenti rispettosi delle norme. E' responsabile di sé, degli altri e dell'ambiente.	B
		Partecipa alle attività di gruppo in modo efficace. Adotta abitualmente comportamenti rispettosi delle norme. In generale rispetta sé, gli altri e l'ambiente.	C
		Collabora nelle attività di gruppo, rispettando i ruoli. Adotta comportamenti generalmente rispettosi delle norme. Su richiamo degli adulti, è responsabile di sé, degli altri e dell'ambiente.	D
	Capacità di confronto e di dialogo	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui, favorendo il confronto.	A
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui ed è quasi sempre disponibile al confronto.	B
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	C
		Essenzialmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui e non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Organizza il lavoro personalizzando procedure e soluzioni. Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto. Collabora nel gruppo di lavoro, assumendo il ruolo di responsabilità in modo preciso e propositivo.	A
		Organizza il lavoro apportando i necessari correttivi. Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Collabora nel gruppo di lavoro, assumendo il ruolo di responsabilità in modo efficace.	B
		Organizza il lavoro seguendo correttamente le fasi progettate utilizzando nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Collabora efficacemente nel gruppo di lavoro.	C
		Organizza il lavoro utilizzando parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Collabora nel gruppo di lavoro.	D
	Risoluzione di situazioni problematiche	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni, le risorse necessarie, i dati da organizzare e proponendo soluzioni creative e alternative.	A
		Riconosce e risolve problemi in contesti diversi collegando e rielaborando i dati in modo corretto.	B
		Riconosce e risolve problemi in contesti diversi collegando e rielaborando i dati in modo abbastanza corretto.	C
		Sa collegare e rielaborare semplici dati.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Orientamento nello spazio e nel tempo	Si orienta in situazioni spazio-temporali complesse, le affronta in maniera consapevole, interpretandole criticamente.	A
		Si orienta in situazioni spazio-temporali nuove e le interpreta in modo personale.	B
		Osserva situazioni spazio-temporali note e ne individua le caratteristiche essenziali.	C
		Individua semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti e guidato sa interpretarne le caratteristiche.	D
	Osservazione ed interpretazione di ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Osserva ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche con curiosità e consapevolezza, interpretandoli criticamente.	A
		Osserva ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche con curiosità e li interpreta in modo personale.	B
		Osserva ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche interpretandone gli aspetti essenziali.	C
		Osserva ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche e guidato li interpreta.	D
	Espressione delle proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali	Padroneggia i linguaggi artistico-espressivi, ne legge e comprende il significato profondo per comunicare e produrre in modo originale e creativo.	A
		Padroneggia i linguaggi artistico-espressivi, ne legge e comprende il significato per comunicare e produrre in modo efficace ed appropriato.	B
		Conosce i linguaggi artistico-espressivi, ne coglie il significato per comunicare e produrre in modo appropriato.	C
		Conosce i linguaggi artistico-espressivi, ne coglie gli aspetti essenziali, comunica e produce se guidato.	D
	Consapevolezza di sé e delle altre identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco	Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A
		Utilizza le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	B
		Individua le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco.	C
		Riconosce, guidato e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni.	D

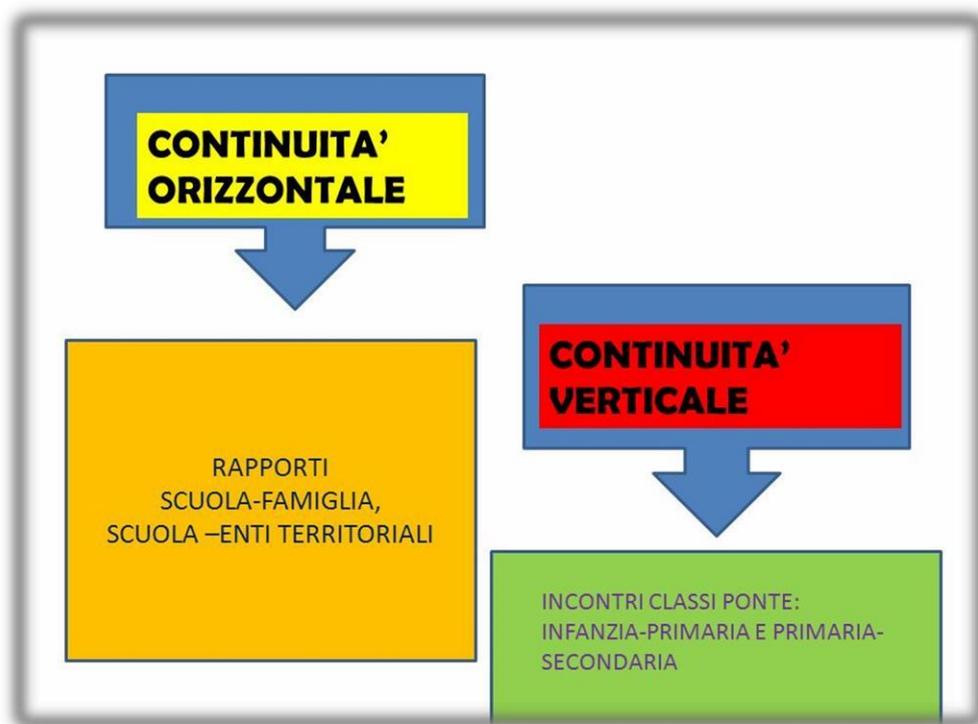
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La promozione dello sviluppo della persona, obiettivo primario dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Aniello Calcara, avviene attraverso l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici con valenze formative altamente significative che mirano all'acquisizione di competenze trasversali a più discipline, grazie a percorsi di studio ed esperienze scolastiche curricolari ed extracurricolari. L'intero ampliamento dell'offerta formativa, in considerazione delle caratteristiche sociali e culturali del territorio, ha come prioritario obiettivo "garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo dai tre ai tredici anni", la nostra mission.

L'Istituto Comprensivo Aniello Calcara si è sempre contraddistinto per un ampliamento dell'offerta formativa con attività varie e rispondenti alle esigenze mostrate dall'utenza proponendo progetti che mirano al recupero disciplinare, al potenziamento delle abilità cognitive, o di carattere creativo per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

I laboratori ispirati alle tematiche triennali, rispondono alle esigenze, al gradimento dell'utenza, alle risorse finanziarie erogate dal Miur e dalla Comunità Europea. Per il corrente A.S., in considerazione della nuova normativa e delle istanze esplicitate nel RAV e quindi nel PdM, l'Istituto ha pianificato attività curricolari ed extracurricolari così sintetizzate (in allegato i progetti stilati secondo il format dell'Istituto).

CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA



Il nostro Istituto **sostiene** la continuità educativa e didattica che, in una scuola verticalizzata, assume un'importanza fondamentale. La sua stessa struttura presume un accordo pedagogico, didattico e organizzativo che accompagna l'alunno dalla prima scolarizzazione fino al primo anno della scuola secondaria di secondo grado e tende a promuovere uno sviluppo armonioso della personalità degli alunni.

È, dunque, necessario garantire un percorso **unitario, organico e completo** che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola e che assicuri una crescita dell'individuo da realizzarsi senza contraddizioni, salti o incidenti educativi in una armonica evoluzione delle esperienze e degli apprendimenti. L'intento è quello di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino all'ingresso nella Scuola secondaria di I grado.

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola vengono effettuate al fine di:

1. Assicurare una "continuità" di opportunità educative a tutti gli alunni
2. Ricercare un coordinamento e un'armonizzazione dei diversi curricula scolastici.
3. Garantire il diritto ad un processo formativo organico e completo
4. Agevolare lo sviluppo armonico dell'identità personale svolgendo una fondamentale funzione di orientamento;

5. Attenuare le difficoltà del passaggio "da un ordine scolastico all'altro"
6. Individuazione e valorizzazione delle attitudini per favorire un pieno sviluppo della persona.

Sul piano della pratica, l'Istituto adotta le seguenti modalità:

- la formazione di Commissioni con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi che programmi attività;
- la condivisione degli spazi;
- incontri tra i docenti delle classi ponte che consentano di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.
- Visite dei bambini delle scuole primarie del territorio alla nostra scuola per conoscerne la realtà scolastica e gli insegnanti, con predisposizione di attività educativo-espressive comuni di tipo laboratoriale.
- Organizzazione di un **OPEN DAY**, per consentire ai genitori interessati di visitare i plessi.
- Programmazione e realizzazione di progetti in partnership che favoriscono l'incontro fra gli alunni delle classi-ponte e non solo.
- Disponibilità a partecipare alle iniziative proposte dalla scuola sul territorio per l'intero anno scolastico.

Attività ed iniziative previste:

- Incontro tra Dirigente, docenti e genitori per favorire la conoscenza reciproca, consentire la presentazione del POF ed illustrare la specifica organizzazione dei tre gradi di scuola.
- Visita degli alunni delle classi ponte ai locali delle future scuole.
- Attività ludiche, didattiche e laboratoriali

Le attività laboratoriali tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria saranno così articolate:

- Lettura di una storia.
- Suddivisione della storia in sequenze.
- Rappresentazione grafica e/o mimica delle sequenze.
- Realizzazione di piccoli manufatti inerenti alla storia.

Le attività tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado riguarderanno i seguenti laboratori:

- Laboratorio di Arte
- Laboratorio di Italiano
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Inglese
- Laboratorio di Musica
- Laboratorio di Scienze motorie

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e vengono effettuate per esigenze didattiche connesse ai programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alla realizzazione del P.T.O.F..

La loro gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità delle istituzioni scolastiche. La scuola, pertanto, determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione, individua partecipanti e accompagnatori, destinazione e durata. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rientrano nella programmazione educativo- didattica in quanto vere e proprie esperienze di apprendimento. Nei Consigli di classe d'inizio d'anno sarà definito il piano dettagliato delle proposte. Il piano generale delle visite e dei viaggi viene approvato, per la verifica della compatibilità finanziaria, dal Consiglio d'Istituto.

ORIENTAMENTO



Per garantire all'alunno un processo formativo unitario, continuo e organico, in una società complessa e in continuo mutamento, è necessario che questi abbia le capacità e gli strumenti per orientarsi e continuare a formarsi nella consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e dei propri punti di forza. In tal senso diventano fondamentali l'acquisizione di un'identità personale, sociale e territoriale, lo sviluppo del senso di appartenenza, del pensiero critico e di tutto ciò che è necessario per vivere liberamente e autonomamente nella società. Questo deve essere garantito da tutte le agenzie formative e, principalmente, dalla scuola, istituzione formativa per eccellenza che in ogni ordine e grado segue l'individuo nel suo percorso di crescita culturale. L'orientamento non deve essere inteso solamente come un'attività informativa e diagnostica, ma come un'azione formativa trasversale e verticale nell'ottica di una didattica orientativa progettata secondo le seguenti finalità:

- Sviluppare nello studente competenze sociali e relazionali partendo dalla conoscenza di sé
- Potenziare la capacità di valutare le proprie risorse rispetto alla motivazione, alle competenze, conoscenze, bisogni, attitudini
- Favorire il confronto tra le risorse possedute e le opportunità offerte in un'ottica orientativa
- Promuovere nello studente la consapevolezza di avere un ruolo attivo e corresponsabile nel processo di apprendimento
- Favorire l'acquisizione di competenze di auto-orientamento
- Potenziare capacità organizzative e metodologiche nell'ottica della realizzazione di un proprio progetto di vita.

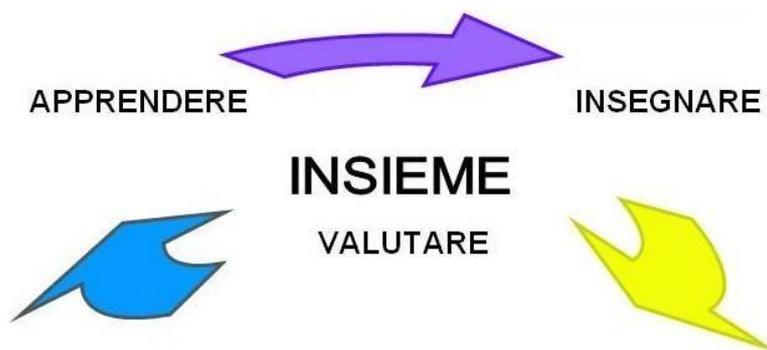
- L'orientamento trova la sua conclusione nelle attività effettuate nelle classi terze della Scuola secondaria di I grado, con la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la Scuola secondaria di II grado più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi.

Il percorso prevede:

- **attività nelle singole classi** per aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità e predisposizioni, e per conoscere il complesso mondo della scuola secondaria di II grado (scuole del territorio, indirizzi di studio ecc.);
- **incontri** con ragazzi frequentanti le scuole superiori;
- **visite** ad alcune Scuole secondarie di II grado del territorio;
- **informazione** agli alunni tramite distribuzione di materiali esplicativi provenienti dalle Scuole Secondarie di II grado e incontri con il referenti per l'orientamento di quelle scuole che se ne fanno promotrici.
- **giornate dell'accoglienza** di tutti gli istituti di scuola secondaria di secondo grado organizzate nei due plessi di scuola secondaria per permettere ad alunni e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio
- **rete** con alcune Scuole secondarie di II grado del territorio.



VERIFICHE E VALUTAZIONI



La MISSION di ogni Istituto non è tanto e solo quella di programmare ed erogare corsi rispettando le prescrizioni ministeriali, ma è soprattutto quella di attuare e controllare il proprio intervento in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il successo formativo. Per questo si deve mettere a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza.

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

1. **una valutazione esterna** effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
 - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. **una valutazione** nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. **una certificazione delle competenze** in base alle indicazioni nazionali.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Si tratta di **valutazione formativa**, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. **Prove e test d'ingresso** servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati.

Si tratta di **valutazione sommativa**, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel

rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PEI.

Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Criteria di valutazione

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Le prove scritte devono essere conservate in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli studenti all'occorrenza. I risultati delle prove devono essere riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui.

Prove di verifica per ogni quadrimestre

Si indica il numero minimo di prove, utile a stabilire una media per la valutazione quadrimestrale. Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

Certificazione delle competenze

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi

verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente.

Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, **COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ** valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

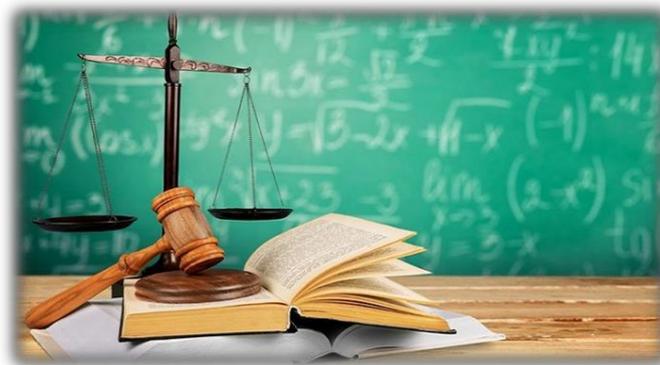
Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e

misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (art. 1 DL 62/2017).



INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi /oppositivi/ provocatori/ nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/ in modo consapevole. ❖ Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/ imposizione delle proprie idee/ fisica e verbale. ❖ All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. ❖ Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non ❖ Si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa ...). ❖ Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. ❖ Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto/ si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. ❖ In classe si mostra facilmente distratto o poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. ❖ In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del Gruppo. ❖ Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: ❖ Accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. ❖ Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni compagni nei momenti didattici e ricreativi. ❖ Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. ❖ Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. ❖ Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. ❖ Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. ❖ Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. ❖ Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. ❖ Evidenzia un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. ❖ Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo. ❖ All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. ❖ Partecipa in modo attivo e originale alle attività. ❖ Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. ❖ Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.

INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come previsto dalla normativa vigente (D.M. 5/200, L. 69 del 30/10/2008, DL 62/2017) nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.

Inoltre nella valutazione il Consiglio di Classe tiene conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva di ogni studente e il giudizio attribuito corrisponde al profilo in cui si riscontrano la maggior parte degli indicatori, che declinano nello specifico le competenze di cittadinanza (Rispetto delle regole e frequenza scolastica, Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche, Rispetto degli impegni scolastici, Partecipazione, interesse, collaborazione nella vitascolastica).

NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari ❖ Numerose assenze, uscite anticipate e ripetuti ritardi non giustificati ❖ Atteggiamento irresponsabile e aggressivo nei confronti di coetanei e adulti e gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico ❖ Completo disinteresse per le attività didattiche e mancato adempimento dei propri doveri scolastici ❖ Ruolo negativo all'interno della classe con continuo disturbo delle attività
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di istituto con frequenti richiami verbali e scritti ❖ Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali ❖ Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico ❖ Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline ❖ Ruolo passivo/scarsamente collaborativo all'interno della classe
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostanziale rispetto del Regolamento di istituto ❖ Frequenza solitamente assidua ❖ Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico ❖ Adempimento regolare dei doveri scolastici ❖ Ruolo collaborativo all'interno della classe
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pieno rispetto del Regolamento di istituto ❖ Frequenza assidua ❖ Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico ❖ Puntuale adempimento dei doveri scolastici ❖ Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pieno e consapevole rispetto del Regolamento di istituto ❖ Frequenza assidua e regolare ❖ Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico ❖ Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici ❖ Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO in base al decreto 62/2017

Scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI
- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va, inoltre, sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
 - La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
 - Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
 - Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
 - Le situazioni degli **alunni stranieri** neo arrivati vanno considerate singolarmente, *in primis* in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il bene dei singoli alunni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti della scuola dell'infanzia al termine del terzo anno; tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

Che il/la bambin... ..
nat a prov il
ha frequentato nell'anno scolastico/..... la sez....., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
Avanzato	Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità
Intermedio	Il bambino rispetta le consegne e affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Base	Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali
Iniziale	Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note.

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	LIVELLO
1	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Scopre la presenza di lingue diverse.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	
2	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Competenze sociali e civiche	
3	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	
4	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	Competenza matematica e digitale competenza di base in scienze e tecnologia	
5	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percepiscono le reazioni ed i cambiamenti.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale	
6	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	Imparare ad imparare	
7	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Consapevolezza ed espressione culturale	
8	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. Vive pienamente la propria corporeità. Si esprime attraverso il disegno, la drammatizzazione, la pittura. Scopre il paesaggio sonoro.	Consapevolezza ed espressione culturale	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa nelle situazioni di gioco. E' in grado di realizzare semplici progetti insieme ai coetanei.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
10	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Competenze sociali e civiche	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui	Competenze sociali e civiche	

DATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Istituzione scolastica

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat... aprov..... il.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituzione scolastica

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... ..,
nat... a... .. prov. il,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Programma Operativo Nazionale



Per la Scuola

Competenze e ambienti per l'apprendimento

Programmazione 2014-2020 (FSE- FESR)



L'Istituto comprensivo "Aniello Calcara" partecipa al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Il Programma contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

La scuola ha partecipato ai seguenti bandi:

- ✚ **Inclusione sociale e lotta al disagio** (Azione 10.1.1)
- ✚ **Competenze di base** (Azione 10.2.1 e 10.2.2)
- ✚ **Cittadinanza e creatività digitale** (Azione 10.2.2)
- ✚ **Orientamento** (Azione 10.1.6)
- ✚ **Competenze di cittadinanza globale** (Azione 10.2.5)
- ✚ **Integrazione e accoglienza** (Azione 10.1.1 e 10.3.1)
- ✚ **Cittadinanza europea** (Azione 10.2.3)
- ✚ **Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico** (Azione 10.2.5)

✚ **Inclusione sociale e lotta al disagio** (Azione 10.1.1) 10862 - FSE

Prot. 16665 del 22/11/2016 Approvato



Il bando ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. In particolare, gli enti locali responsabili di servizi, quali mense, trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico, possono facilitare la cooperazione, che può contribuire ad ampliare significativamente l'offerta formativa. La scuola si apre al territorio oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuta dai ragazzi il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

✚ **Competenze di base** (Azione 10.2.1 e 10.2.2) 1953 del 21/02/2017 - FSE

Prot. 8897 del 20/05/2017 Approvato



Il bando punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola ha progettato approcci innovativi che mettono al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

- ✚ **Cittadinanza e creatività digitale** (Azione 10.2.2) 2669 del 03/03/2017 - FSE
Prot. 13480 del 25/05/2017 in attesa di approvazione



Il bando pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

- ✚ **Orientamento** (Azione 10.1.6) 2999 del 13/03/2017 - FSE
Prot.21970 del 16/06/2017 Approvato



Il bando si inserisce nel quadro di azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo. Sono previsti percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricula verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici. L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

+ Competenze di cittadinanza globale (Azione 10.2.5) 3340 del 23/03/2017

Prot. 21973 del 16/06/2017 Approvato



Il bando si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale. L'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente. Le aree tematiche per gli interventi delle scuole sono:

educazione alimentare, cibo e territorio;

benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;

educazione ambientale;

cittadinanza economica;

civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

+ Integrazione e accoglienza (Azione 10.1.1 e 10.3.1) 4294 del 27/04/2017

Prot.29805 del 19/07/2017 in attesa di approvazione



Le sfide delle società moderna pongono alla scuola la responsabilità educativa di valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale.

Il bando è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

 **Cittadinanza europea** (Azione 10.2.3) 3504 del 31/03/2017 - FSE
Prot. 25435 del 21/05/2017 in attesa di approvazione



Il bando si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea.

In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l'obiettivo del presente avviso è di contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell'Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

 **Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico** (Azione 10.2.5) 4427 del
02/05/2017 - FSE

Prot. 34113 del 30/07/2017 in attesa di approvazione



Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

✚ **Sport di Classe** (Azione 10.2.2) 1047 del 5 febbraio 2018 – FSE

Prot. 9147 del 09/04/2018 Approvato



Il presente Avviso ha come obiettivo quello di valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

✚ **Competenze di base 2** (Azione 10.2.1 e 10.2.2) 4396 del 09/03/2018 - FSE

Prot. 17100 del 24/05/2018 In attesa di approvazione



L'avviso punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA



Al fine di garantire un sistema scolastico efficiente tutte le attività didattiche saranno finalizzate all'Intercultura e all'Integrazione, con interventi miranti a privilegiare iniziative che contrastino i fenomeni legati alla dispersione scolastica e ai disagi degli alunni che manifestano speciali bisogni educativi per una varietà di ragioni:

- Svantaggio socio-economico e culturale che può determinare disturbi comportamentali e/o disturbi evolutivi specifici (ALUNNI BES)
- disturbi specifici di apprendimento (ALUNNI DSA);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (ALUNNI STRANIERI)



INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto si pone come uno dei principali facilitatori nel processo di integrazione e di inclusione degli alunni con disabilità. Noi intendiamo la scuola come una comunità educante che deve accogliere ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Dunque, una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istituzione e della socializzazione.

La finalità di fondo è quella di garantire il diritto allo studio di tutti (legge 104/92) e salvaguardare la partecipazione al processo educativo con compagni normodotati, la qual cosa costituisce un rilevante fattore socializzante e di arricchimento per tutti. L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni educativi speciali di questi alunni speciali. A tal fine il nostro Istituto ha istituito una Commissione/Gruppo in cui sono presenti alcuni docenti di sostegno e dei tre ordini di scuola. Tale commissione ha la finalità di condividere le problematiche e modulare le scelte relative alle azioni da condurre nelle specifiche situazioni tenendo conto delle esigenze dei soggetti con disabilità e della progettazione dell'offerta formativa dell'istituto.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, è stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- docenti funzionestrumentale;
- una rappresentanza delle famiglie degli alunni con disabilità;
- rappresentanti della ASL o di enti accreditati.

Il GLI elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il GLI, che sostituisce il GLHI, rende operativo quanto richiesto dalla normativa vigente, in particolare dalla "Circolare Ministeriale n.8 prot. 561 del 6 marzo 2013", che segue la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la quale estende la normativa sull'integrazione scolastica, dalla sola certificazione della disabilità, all'intera area dei BES.

Per gli alunni con disabilità si predispone un piano educativo individualizzato (PEI) elaborato dall'intero gruppo di lavoro dei Consigli di Classe o interclasse, che viene concordato e condiviso all'inizio del percorso scolastico di ogni anno con la famiglia ed i Servizi. Tale piano di lavoro è costantemente monitorato, per poter intervenire sempre in modo adeguato e rispondente alle esigenze e alle problematiche che possono emergere.

A conclusione del lavoro svolto, la Scuola condivide il proprio operato con le altre parti in causa (famiglia e Servizi) e stabilisce per gli alunni presi in carico nei precedenti anni scolastici, gli interventi da mettere in atto per il futuro anno scolastico. In virtù della continuità effettuata con le scuole primarie di provenienza e le scuole dell'infanzia dei futuri alunni disabili iscritti nel nostro istituto, la scuola garantisce la prosecuzione dei percorsi educativo-didattici che in alcuni casi prevedono anche figure professionali necessarie ad affrontare problemi di autonomia e comunicazione.

Le nostre finalità sono:

- Rendere significativa la presenza di tutti gli alunni a livello cognitivo, relazionale ed anche psicologico, per consentire la partecipazione all'interno del contesto scolastico, sia come momento di lavoro didattico vero e proprio che come scambio relazionale con compagni, insegnanti e operatori della scuola
- Promuovere tutte le dimensioni della personalità all'interno di relazioni significative caratterizzate dalla specificità dell'incoraggiamento
- Cercare il soddisfacimento dei bisogni di apprendimento dei singoli secondo programmi scolastici integrati, sostenendo quindi l'acquisizione di semplici contenuti didattici utilizzando strategie differenziate, specifiche e altamente personalizzate
- Favorire l'espressione delle proprie intenzioni
- Sollecitare le potenzialità di tutti facendo prevalere un'ottica positiva nell'accostarsi alle differenze e non una logica comparativa
- Sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso l'uso di linguaggi non verbali
- Acquisire abilità comunicative socialmente efficaci per portare ad una diminuzione di comportamenti disfunzionali causati da un'inadeguata capacità di comunicazione.
- Inoltre l'Istituto Comprensivo A. Calcara, per tutelare al meglio gli alunni disabili e attuare le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, ha redatto il Protocollo di Inclusione per alunni con disabilità, alunni con bisogni educativi speciali (BES), alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

INCLUSIONE DSA/BES



Il nostro Istituto rivolge una speciale attenzione educativa e didattica ad ogni alunno per assicurare il successo formativo a tutti: valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità. (“successo formativo di tutti e di ciascuno” alla base della mission della scuola autonoma – Regolamento dell’autonomia scolastica DPR 275/99)

Alla luce del provvedimento emanato da MIUR in data 27 dicembre 2012, “Direttiva BES” che introduce più specificatamente questo concetto e lo riferisce a quegli “alunni o studenti che per un periodo più o meno lungo, richiedono una speciale attenzione educativa”, la nostra scuola ha messo in atto una serie di interventi, meglio esplicitati nel protocollo di inclusione DSA/BES.

La direttiva ministeriale spiega che la “condizione di svantaggio scolastico” ovvero Bisogni Educativi Speciali non si esaurisce nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad una certificazione clinica (diversa abilità già tutelata dalla Legge 104/92), ma l’area delle difficoltà scolastiche comprende anche:

- DSA (disturbi specifici di apprendimento, tutelati dalla legge 170/10)
- ADHD (disturbi da deficit di attenzione/iperattività)
- Funzionamenti cognitivi limite Borderline, altri disturbi evolutivi, disturbi dello spettro autistico lievi (certificabili)
- Disagio personale, psicologico-socio-ambientale
- Disagio linguistico, culturale ed etnico

Le ultime due categorie vengono individuate dagli insegnanti.

La direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali i benefici previsti dalla legge 170/10: strumenti compensativi, misure dispensative, valutazione personalizzata, il tutto documentato nel piano didattico personalizzato (PDP)

ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI



Premessa

Il nostro Istituto adotta un modello d'accoglienza (vedi Protocollo di Accoglienza allegato) che illustra una modalità strutturata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, assicurando continuità ed efficacia agli interventi ed evitando i rischi della frammentarietà di fronte alla complessità delle situazioni e dei problemi.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso

- persegue obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- individua le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dell'alunno
- elabora percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati per gli alunni immigrati, sulla base dell'accertamento culturale
- prevede un monitoraggio costante degli alunni coinvolti

Soggetti coinvolti:

- Dirigente
- Incaricati di Segreteria
- Funzioni Strumentali
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Mediatori linguistici
- Enti Territoriali

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d' Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il GLI si impegna a:

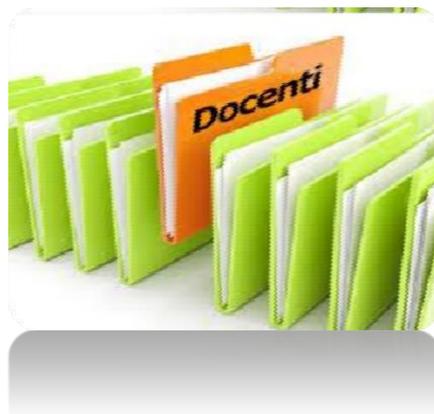
- redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario
- raccogliere informazioni sugli alunni stranieri
- eseguire il monitoraggio sul numero degli alunni stranieri iscritti
- accertare il livello culturale degli alunni stranieri
- predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistica
- incontrare le famiglie con l'aiuto , quando possibile, di un mediatore linguistico
- fornire ai docenti informazioni, materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica
- coordinare le fasi di inserimento e le attività proposte
- collaborare con gli Enti Esterni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti. Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo. Le azioni che si attueranno sono: copertura wi-fi dell'intero Istituto, registro elettronico, utilizzo delle LIM, creazione di aule 2.0. Sempre in tale ottica, il nostro Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave - Fondi Strutturali Europei - PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell' "Animatore Digitale" nella persona della prof.ssa R. Martedi, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'AD, in sinergia con la Dirigente Scolastica e la DSGA, ha predisposto un piano triennale di azioni. L'intero documento viene fornito nella sezione Allegati del PTOF.

FABBISOGNO DI PERSONALE



FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Non potendo fare una previsione corretta degli alunni e delle classi che si avranno nell'a.s. 2019-20 e seguenti, si inseriscono i dati relativi all'organico di fatto 2018-19.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per **n. 12 sezioni** sono stati attribuiti **n. 24 posti comuni**.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO	24	24
EH	SOST. MINORATI PSICOFISICI	-	3
IRC	RELIGIONE CATTOLICA	2	2

SCUOLA PRIMARIA - POSTO COMUNE

Per **n. 22 classi** sono stati attribuiti **n. 29 posti comuni**.

SCUOLA PRIMARIA				
Tipo Posto	Decodifica	Posti		Ore Residue
		Calcolati	Comunicati	
AF	ORGANICO	29	29	-
EH	SOST. MINORATI PSICO	-	10	-
IL	LINGUA INGLESE	-	1	-
IRC	RELIGIONE CATTOLICA	2	2	8

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per **n.12 classi** sono state attribuite le seguenti cattedre.

Classi di Concorso	Docenti	Or. Int.	Or. Est.	Tempo Normale
LETTERE	6	6	1	12 6
MATEMATICA	4	4	-	-
FRANCESE	1	1	-	6
INGLESE	2	2	-	-
SPAGNOLO	-	-	-	-
TEDESCO	-	-	-	-
EDUCAZIONE ARTISTICA	1	1	-	6
EDUCAZIONE TECNICA	1	1	-	6
EDUCAZIONE MUSICALE	2	1	-	6
EDUCAZIONE FISICA	1	1	-	-
STRUMENTO MUSICALE	4	4	-	-
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	-	-

Sostegno	Doc.	Tot.alunni I	Tot.alunni II	Tot.alunni III	Posti Int.
MIN. PSICOFISICI	3	3	1	1	3
MIN. DELL'UDITO	-	-	-	-	-
MIN. DELLA VISTA	-	-	-	-	-

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola e di pianificare l'organico funzionale in base alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, si fa richiesta dell'organico di potenziamento che dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Per questo motivo si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il resto della quota di potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola, che comprende la sede centrale e 5 plessi, manifesta tutta la sua complessità nell'utilizzo del personale Collaboratore scolastico.

Fino ad oggi la scuola ha lavorato con **n. 13 collaboratori**, ciò ha reso difficoltoso il funzionamento della scuola. Per poter far funzionare efficientemente la scuola sarebbero necessari **un numero maggiore di collaboratori**.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE



"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..." (L.107/2015)

È intenzione di questo Istituto promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità (BES E DSA) e all'handicap.
- la promozione della qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione potenziando le competenze metodologiche didattiche inerenti la valutazione e con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- lo scambio di buone pratiche.

La partecipazione a corsi di aggiornamento interni e/o esterni alla nostra I.S. da soli e/o in rete con altre scuole del territorio, della provincia, della regione.

Interventi formativi per:

- conoscere il Piano di Gestione dell'Emergenza;
- aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2016 - 2019



Il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità è strutturato in sezioni relative a:

- Supporto normativo;
- Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare, albo pretorio e amministrazione trasparente;
- Individuazione dei responsabili;
- Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza;
- Posta elettronica certificata;
- Attuazione del programma;
- Carta dei servizi

L'Istituto Comprensivo Statale Aniello Calcara ritiene di fondamentale importanza il confronto con l'utenza e con gli stakeholder in genere; ritiene pertanto essenziale l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni di interesse pubblico dell'Istituto necessarie alla realizzazione di un'amministrazione trasparente. Il fine primario è quello di consentire forme di controllo esterno per il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (**art. 97 Cost.**).

L'accesso alle informazioni consente la verifica dell'andamento delle performance della istituzione scolastica come pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance (Piano dell'offerta formativa, programma annuale, contrattazione, valutazione della qualità etc.). Contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (stakeholders) di effettuare la valutazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati, ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

La trasparenza delle pratiche amministrative è condizione essenziale per assicurare comportamenti legali.

Il principio di trasparenza si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito scolastico dell'**I.C. ANIELLO CALCARA** (**www.iccalcara.gov.it**).

Il "Piano triennale della trasparenza ed integrità" non può che trovare la sua collocazione migliore nell'ambito della Istituzione scolastica, essendo la scuola ente formatore anche della coscienza civica e morale e quindi garante della cultura della legalità.

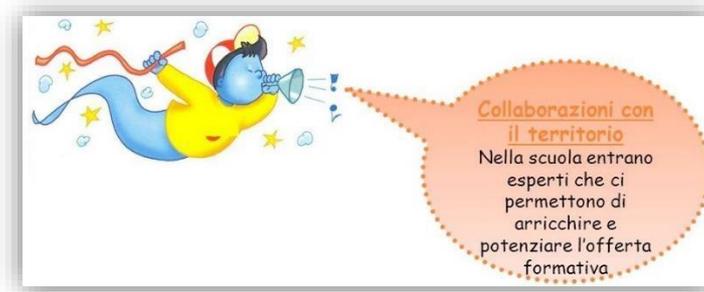
Naturalmente è di fondamentale importanza il rispetto della normativa sulla privacy.

La redazione avviene in coerenza e stretta correlazione con:

- **il Piano delle Performance**
- **il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

L'intero documento viene fornito nella sezione Allegati del PTOF.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA



Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza dell'istituto comprensivo.

Gli incontri, presieduti dal Dirigente Scolastico, sono stati molto costruttivi e in linea con il Piano di Miglioramento che la scuola intende attuare. Le varie attività e proposte favoriscono l'ampliamento dell'Offerta Formativa e il potenziamento dell'orario scolastico. Nel corso di questi incontri, sono state formulate proposte che prevedono attività che mirano alla formazione del bambino, del ragazzo, del cittadino, della sua personalità e delle sue competenze. Pertanto, la scuola, il Comitato Genitori "Scuola mia", gli EE.LL., la Pro loco, Associazione Cattolica di Volontariato S. Simeone, e le altre associazioni presenti sul territorio e con la viva e costante collaborazione delle famiglie intendono concretizzare percorsi educativi che mirano alla:

- conoscenza e studio del territorio e delle sue tradizioni;
- educazione ambientale;
- sicurezza e legalità;
- sportello di ascolto.

Si prevedono diverse fasi e percorsi specifici a partire dalle sezioni della scuola dell'infanzia fino alle classi della scuola secondaria di 1° grado che, per ogni annualità, avranno un loro percorso specifico che sarà esplicitato nella sezione Progetti.

In ogni caso le finalità dei percorsi saranno le seguenti:

- favorire la collaborazione per l'efficacia dell'offerta formativa che pone i bambini e i ragazzi al centro di un'unica azione educativa;
- offrire a ciascuno la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e la piena partecipazione alla vita scolastica.
- promuovere l'apertura della scuola al territorio e l'utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

CONSIDERAZIONI FINALI



Il presente PTOF sarà revisionato entro il mese di ottobre di ognuna delle annualità scolastiche cui si riferisce al fine di:

- specificare le progettualità da attivare Modificare i dati riferiti alle singole annualità (es. gli organici);
- ampliare e/o integrare parti del Piano qualora situazioni/considerazioni, diverse dalle attuali, lo richiedano.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

A. S. 2018/2019



I progetti curricolari ed extracurricolari dell'Istituto Comprensivo "Calcara" sono presenti nella sezione Progetti.

